

XVIII LEGISLATURA

# BOLLETTINO DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

---

## INDICE

---

COMMISSIONI RIUNITE (I e VIII) .....	<i>Pag.</i>	3
COMMISSIONI RIUNITE (III e IV) .....	»	20
BILANCIO, TESORO E PROGRAMMAZIONE (V) .....	»	30
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL SISTEMA BANCARIO E FINANZIARIO .....	»	43
<i>INDICE GENERALE</i> .....	<i>Pag.</i>	44

PAGINA BIANCA

## COMMISSIONI RIUNITE

### I (Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni) e VIII (Ambiente, territorio e lavori pubblici)

#### S O M M A R I O

##### SEDE REFERENTE:

DL 77/2021: <i>Governance</i> del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure. C. 3146 Governo ( <i>Seguito esame e rinvio</i> ) .....	3
ALLEGATO 1 ( <i>Proposte di riformulazione</i> ) .....	12
ALLEGATO 2 ( <i>Proposte emendative approvate</i> ) .....	18

##### SEDE REFERENTE

*Lunedì 12 luglio 2021. — Presidenza del presidente della I Commissione Giuseppe BRESCIA. — Interviene la sottosegretaria per i rapporti con il Parlamento Deborah Bergamini.*

#### La seduta comincia alle 17.15.

**DL 77/2021: *Governance* del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.**

**C. 3146 Governo.**

*(Seguito esame e rinvio).*

Le Commissioni proseguono l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 30 giugno 2021.

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, avverte che la pubblicità della seduta odierna è assicurata anche attraverso i sistemi di ripresa audiovideo a circuito chiuso, nonché attraverso la trasmissione sulla *web-tv* in formato accessibile tramite la rete intranet della Camera o tramite apposite

credenziali, ai sensi di quanto stabilito dalla Giunta per il regolamento nella riunione del 31 marzo 2020.

Ricorda che nella seduta del 30 giugno scorso sono stati esaminati i ricorsi avverso i giudizi di inammissibilità di talune proposte emendative e che, per un mero errore materiale, alcune proposte emendative non erano state valutate.

Si tratta in particolare delle seguenti proposte emendative: Cortelazzo 38.33 e identici D'Ettore 38.03, Foti 38.08, D'Attis 38.022, Cortelazzo 38.021 e Sangregorio 38.028; Baldelli 43.017; Traversi 65.8; De Lorenzis 65.027; De Lorenzis 65.028. Tali proposte emendative devono pertanto considerarsi riammesse all'esame delle Commissioni.

Avverte che l'articolo aggiuntivo Gagliardi 43.07, erroneamente riferito all'articolo 43, è stato rinumerato come 40.94 e risulta identico all'emendamento Nobili 40.59.

Avverte, inoltre, che le proposte emendative Mazzetti 10.17, Cardinale 50.1 e 50.2, Lollobrigida 52.019, Prisco 65.04 e Rachele Silvestri 65.011 e 65.012 sono state ritirate prima dell'inizio della seduta.

Comunica che per l'intero esame del provvedimento il deputato Foti sarà sostituito dalla deputata Lucaselli.

Comunica che si passerà ora all'esame delle proposte emendative segnalate dai gruppi (*consultabili, on line, sul sito internet della Camera dei deputati*), il cui fascicolo è a disposizione dei colleghi.

Non essendovi richieste di intervento, invita i relatori e la rappresentante del Governo ad esprimere i pareri sulle proposte emendative riferite agli articoli da 1 a 15.

Annagrazia CALABRIA (FI), *relatrice per la I Commissione*, anche a nome del relatore della VIII Commissione, Roberto Morassut, nell'esprimere i pareri sulle proposte emendative riferite agli articoli da 1 a 15, formula una proposta di riformulazione dell'emendamento Ceccanti Dis.1.1 (*vedi allegato 1*), di cui chiede comunque l'accantonamento.

Invita i presentatori al ritiro degli identici emendamenti Sarli 1.2 e Forciniti 1.16, nonché degli emendamenti Bond 1.10 e Schullian 1.6.

Esprime parere favorevole sull'emendamento Elisa Tripodi 2.29, a condizione che venga riformulato in identico testo rispetto agli identici emendamenti De Menech 2.1, Ruffino 2.9, Gagliardi 2.19, Bordonali 2.21, Paolo Russo 2.41 e Pella 2.48, di cui propone una riformulazione nei termini di cui in allegato (*vedi allegato 1*).

Esprime parere favorevole sugli identici emendamenti Badole 2.24 e Milanato 2.44, a condizione che vengano riformulati nei termini di cui in allegato (*vedi allegato 1*).

Esprime parere favorevole sull'emendamento Paolo Russo 2.52. Invita i presentatori al ritiro dell'emendamento Braga 2.13. Esprime parere favorevole sugli emendamenti Galizia 2.37, nonché sugli identici emendamenti Marco Di Maio 2.4, Foti 2.5, Lupi 2.36 e Cortelazzo 2.46. Invita il presentatore al ritiro dell'emendamento Battelli 2.39, mentre esprime parere favorevole sugli identici emendamenti De Menech 2.1, Ruffino 2.9, Gagliardi 2.19, Bordonali 2.21, Paolo Russo 2.41 e Pella 2.48, a condizione che vengano riformulati nei termini di cui in allegato (*vedi allegato 1*).

Chiede l'accantonamento dell'emendamento Fornaro 2.32, degli identici emendamenti Silvestri 2.18, Gebhard 2.25 e Timbro 2.35.

Esprime parere favorevole sull'emendamento Paolo Russo 2.53 ed invita il presentatore al ritiro dell'emendamento Paolo Russo 2.54.

Esprime parere favorevole sugli identici emendamenti Braga 3.5, Muroi 3.12 e Alaimo 3.17, a condizione che vengano riformulati nei termini di cui in allegato (*vedi allegato 1*).

Invita i presentatori al ritiro dell'emendamento Cortelazzo 3.22 e chiede l'accantonamento degli emendamenti Forciniti 3.25 e Carbonaro 3.18, avendo entrambi il medesimo oggetto dell'emendamento Fornaro 2.32, che è stato precedentemente accantonato.

Invita i presentatori al ritiro degli emendamenti Paolo Russo 4.8, Foti 5.2, Paolo Russo 5.9 e Stumpo 5.10, nonché dell'articolo aggiuntivo Conte 5.01.

Chiede l'accantonamento degli identici articoli aggiuntivi Morgoni 6.02 e Deiana 6.03.

Invita i presentatori al ritiro degli identici emendamenti Braga 7.7, Muroi 7.10 e Alaimo 7.15, mentre esprime parere favorevole sugli identici emendamenti Badole 7.12 e Milanato 7.18, a condizione che vengano riformulati nei termini di cui in allegato (*vedi allegato 1*).

Invita i presentatori al ritiro dell'emendamento Forciniti 7.19. Esprime parere favorevole sull'emendamento Alaimo 7.14, nonché sugli identici emendamenti Pellicani 7.6 e Baldino 7.16.

Chiede l'accantonamento degli identici emendamenti Muroi 8.2 e Fornaro 8.11, aventi ad oggetto lo stesso tema dell'emendamento Fornaro 2.32, anch'esso accantonato.

Esprime parere favorevole sugli identici emendamenti Bordonali 8.1, Lacarra 8.6, Gagliardi 8.7 e Cortelazzo 8.13, a condizione che vengano riformulati nei termini di cui in allegato (*vedi allegato 1*).

Esprime parere favorevole sull'emendamento Brescia 8.14, a condizione che venga

riformulato nei termini di cui in allegato (*vedi allegato 1*).

Chiede l'accantonamento degli identici emendamenti Muroli 9.4 e Fornaro 9.9, inerenti alla stessa materia dell'emendamento Fornaro 2.32, anch'esso accantonato.

Esprime parere favorevole sull'emendamento Braga 10.13, a condizione che venga riformulato nei termini di cui in allegato (*vedi allegato 1*).

Chiede l'accantonamento dell'emendamento Mazzetti 10.1, mentre invita i presentatori al ritiro dell'emendamento Cortelazzo 10.19, nonché dell'articolo aggiuntivo Belotti 10.04.

Chiede l'accantonamento dell'emendamento Mura 11.03.

Invita i presentatori al ritiro degli emendamenti Baldino 12.7, Paolo Russo 12.14, Baldino 12.8, Paolo Russo 12.15, Forciniti 12.17 e Paolo Russo 12.16.

Esprime parere favorevole sull'emendamento Ceccanti 12.1, a condizione che venga riformulato nei termini di cui in allegato (*vedi allegato 1*), mentre chiede l'accantonamento dell'articolo aggiuntivo Martinciglio 12.01.

Invita i presentatori al ritiro degli identici emendamenti Caretta 14.3 e Gebhard 14.6, mentre chiede l'accantonamento degli emendamenti Paolo Russo 14.11 e Pezzopane 14.10.

Invita il presentatore al ritiro dell'emendamento Varrica 15.19, nonché degli identici emendamenti Vanessa Cattoi 15.12 e Plangger 15.18.

Chiede l'accantonamento dell'emendamento Varrica 15.20. Invita il presentatore al ritiro dell'articolo aggiuntivo Cancellieri 15.09 e chiede l'accantonamento degli articoli aggiuntivi Lazzarini 15.03 e Cancellieri 15.011.

La sottosegretaria Deborah BERGAMINI, esprime parere conforme a quello dei relatori sulle proposte emendative citate, precisando che il Governo chiede che l'emendamento Paolo Russo 2.53, gli identici emendamenti Braga 3.5, Muroli 3.12 e Alaimo 3.17 nonché gli identici emendamenti Bordonali 8.1, Lacarra 8.6, Gagliardi

8.7 e Cortelazzo 8.13 e Brescia 8.14 vengano accantonati.

Formula quindi ai presentatori dell'articolo aggiuntivo Martinciglio 12.01 un invito al ritiro, esprimendo altrimenti parere contrario.

Annagrazia CALABRIA (FI), *relatrice per la I Commissione*, anche a nome del relatore della VIII Commissione, Roberto Morassut, concorda con la rappresentante del Governo.

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, dispone gli accantonamenti richiesti dai relatori e, concordi i relatori, dispone altresì gli accantonamenti richiesti da ultimo dalla rappresentante del Governo.

Stefano CECCANTI (PD) condivide la proposta di accantonare il suo emendamento Dis. 1.1. perché la tematica si intreccia con quella oggetto dell'emendamento Brescia 8.14, anch'esso accantonato.

Francesco FORCINITI (MISTO-L'A.C'È) chiede di accantonare il suo emendamento 1.16, illustrandone il contenuto, che è volto a favorire la transizione ecologica. Fa notare che la sua proposta non ha alcuno spirito ostruzionistico.

Le Commissioni respingono gli identici emendamenti Sarli 1.2 e Forciniti 1.16.

Emanuele PRISCO (FDI) chiede l'accantonamento dell'emendamento Bond 1.10, facendo notare che il richiamo al principio costituzionale della tutela del paesaggio è una questione ben diversa dalla valutazione di impatto ambientale.

Le Commissioni respingono l'emendamento Bond 1.10.

Erica MAZZETTI (FI) chiede la ragione per la quale non sia stato espresso un parere favorevole sull'emendamento Schullian 1.6.

La sottosegretaria Deborah BERGAMINI fa presente che il Ministero per la

pubblica amministrazione ha espresso una valutazione contraria, ritenendo l'emendamento Schullian 1.6 ultroneo, atteso che il rispetto delle competenze legislative e amministrative delle regioni a statuto speciale e delle province autonome di Trento e Bolzano è già assicurato.

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, prende atto che i presentatori dell'emendamento Schullian 1.6 lo ritirano.

Elisa TRIPODI (M5S) accetta la riformulazione proposta sul suo emendamento 2.29.

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, fa presente che l'emendamento Elisa Tripodi 2.29, come riformulato, sarà posto in votazione successivamente, insieme agli emendamenti De Menech 2.1, Ruffino 2.9, Gagliardi 2.19, Bordonali 2.21, qualora riformulati in identici termini.

Prende atto che i presentatori degli identici emendamenti Badole 2.24 e Milanato 2.44 accettano la riformulazione proposta dai relatori.

Emanuele PRISCO (FDI) ritiene necessario che venga dato ai gruppi il tempo necessario per valutare le riformulazioni, facendo notare che non esistono solo le esigenze della maggioranza.

Le Commissioni approvano gli identici emendamenti Badole 2.24 e Milanato 2.44, come riformulati (*vedi allegato 2*).

Le Commissioni approvano l'emendamento Paolo Russo 2.52 (*vedi allegato 2*).

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, prende atto del ritiro dell'emendamento Braga 2.13.

Le Commissioni approvano l'emendamento Galizia 2.37 (*vedi allegato 2*).

Emanuele PRISCO (FDI), intervenendo sugli identici emendamenti Marco Di Maio 2.4, Foti 2.5, Lupi 2.36 e Cortelazzo 2.46, manifesta soddisfazione per i pareri favorevoli espressi dai relatori su tali proposte emendative. Auspica che si possa in ogni

caso avviare un'ampia riflessione sulla durata della Cabina di regia e della Segreteria tecnica, anche in considerazione della necessità di attuare il PNRR, tenendo però in dovuto conto il cambio di scenario conseguente ad un mutamento del quadro politico e dei Governi.

Le Commissioni approvano gli identici emendamenti Marco Di Maio 2.4, Foti 2.5, Lupi 2.36 e Cortelazzo 2.46 (*vedi allegato 2*).

Elisa TRIPODI (M5S) chiede di accantonare l'emendamento Battelli 2.39.

Francesco FORCINITI (MISTO-L'A.C'È) si associa alla richiesta di accantonare l'emendamento Battelli 2.39, che sottoscrive, ritenendo necessario evitare che il Parlamento sia esautorato in sede di attuazione del PNRR.

Igor Giancarlo IEZZI (LEGA) dichiara di ritirare tutti gli emendamenti presentati dal proprio gruppo sui quali sono stati espressi pareri contrari o inviti al ritiro.

Vittoria BALDINO (M5S) si associa alla richiesta di accantonare l'emendamento Battelli 2.39, ritenendo opportuno attendere di conoscere il contenuto della riformulazione che sarà proposta sull'emendamento Ceccanti Dis.1.1.

Marco DI MAIO (IV) dichiara di ritirare tutti gli emendamenti presentati dal proprio gruppo sui quali sono stati espressi pareri contrari o inviti al ritiro.

Felice Maurizio D'ETTORE (CI) dichiara di ritirare tutti gli emendamenti presentati dal proprio gruppo sui quali sono stati espressi pareri contrari o inviti al ritiro.

Stefania PEZZOPANE (PD) dichiara di ritirare tutti gli emendamenti del proprio gruppo riferiti agli articoli da 1 a 15, sui quali sono stati espressi pareri contrari o inviti al ritiro.

Erica MAZZETTI (FI) dichiara di ritirare tutti gli emendamenti presentati dal

proprio gruppo sui quali sono stati espressi parere contrari o inviti al ritiro.

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, prende atto quindi che i relatori e il Governo non intendono accantonare l'emendamento Battelli 2.39.

Vittoria BALDINO (M5S) non comprende la ragione per la quale non sia possibile accantonare l'emendamento Battelli 2.39, preannunciando che il proprio gruppo voterà a favore di tale proposta emendativa nel caso in cui si procedesse subito al voto. Ribadisce la necessità di accantonarlo in attesa di conoscere la riformulazione dell'emendamento Ceccanti Dis.1.1.

Annagrazia CALABRIA (FI), *relatrice per la I Commissione*, non comprende le ragioni della richiesta di accantonamento dell'emendamento Battelli 2.39, atteso che la possibile riformulazione dell'emendamento Ceccanti Dis.1.1, peraltro già discussa nel corso di riunioni informali dei gruppi di maggioranza, andrà nella direzione di un maggior coinvolgimento del Parlamento nell'ambito della Cabina di regia.

Vittoria BALDINO (M5S) chiede una breve sospensione dei lavori.

Emanuele PRISCO (FDI) si dichiara contrario ad una sospensione dei lavori, facendo notare che appare evidente la contraddizione all'interno della maggioranza, intenzionata a mettere in pratica comportamenti ostruzionistici a differenza dell'opposizione, che persegue finalità costruttive. Ritiene, dunque, che non si possa ignorare che il gruppo di maggioranza relativa sembra intenzionato a votare in difformità da quanto proposto dai relatori e dal Governo.

Giovanni VIANELLO (M5S) condivide la proposta della deputata Baldini di una breve sospensione dei lavori.

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, alla luce delle richieste testé formulate, al fine di favorire una proficua interlocuzione tra i gruppi, ritiene opportuno sospendere bre-

vemente la seduta, valutando eventualmente la convocazione immediata di una riunione congiunta degli Ufficio di presidenza, integrati dai rappresentanti dei gruppi, delle Commissioni riunite.

**La seduta, sospesa alle 17.55, è ripresa alle 18.05.**

Annagrazia CALABRIA (FI), *relatrice per la I Commissione*, tenuto conto delle circostanze, dichiara, anche a nome del relatore per l'VIII Commissione, la propria disponibilità ad accantonare l'emendamento Battelli 2.39.

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, dispone l'accantonamento dell'emendamento Battelli 2.39.

Prende atto che i presentatori degli emendamenti De Menech 2.1, Ruffino 2.9, Gagliardi 2.19, Bordonali 2.21, Paolo Russo 2.41 e Pella 2.48 accettano la proposta di riformulazione avanzata dai relatori.

Le Commissioni approvano gli identici emendamenti De Menech 2.1, Ruffino 2.9, Gagliardi 2.19, Bordonali 2.21, Paolo Russo 2.41, Pella 2.48 e Elisa Tripodi 2.29, riformulati tutti in identico testo (*vedi allegato 2*).

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, avverte che l'emendamento Paolo Russo 2.54, ritirato dai presentatori, è fatto proprio dal deputato Forciniti.

Francesco FORCINITI (MISTO-L'A.C'È) raccomanda l'approvazione dell'emendamento 2.54, ritenendo che si tratti di una proposta di buon senso. Dichiara di non comprendere il parere contrario espresso su tale proposta emendativa e ne chiede l'accantonamento al fine di un ulteriore approfondimento.

Emanuele PRISCO (FDI) dichiara il voto favorevole sull'emendamento 2.54.

Le Commissioni respingono l'emendamento Paolo Russo 2.54, fatto proprio dal deputato Forciniti.

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, prende atto che gli emendamenti Cortelazzo 3.22 e Paolo Russo 4.8 sono ritirati dai presentatori.

Emanuele PRISCO (FDI), intervenendo sull'emendamento Foti 5.2, di cui è cofirmatario, rileva come si tratti di una proposta volta ad introdurre una norma di coordinamento con il resto dell'ordinamento, sopprimendo una disposizione, contenuta nel provvedimento in esame, in virtù della quale la Segreteria tecnica ha durata superiore a quella del Governo che la istituisce. Sottolinea, infatti, come tale disposizione contrasti con gli articoli 97 e 98 della Costituzione e con le norme legislative sul cosiddetto *spoil system*, in virtù delle quali il nuovo Governo ha facoltà di sostituire le figure apicali dei Ministeri, trattandosi di incarichi fiduciari. Per effetto della norma in esame un eventuale nuovo Governo sarebbe costretto a prendere in carico una struttura legata da un rapporto fiduciario con il precedente Governo, configurando dunque un vero e proprio commissariamento, da parte dell'attuale Governo, dei futuri Governi per quanto concerne la gestione del PNRR.

Ritiene che la proposta emendativa in esame sia volta a porre rimedio ad un vero e proprio mostro giuridico, e che la sua approvazione sia necessaria al fine di garantire il rispetto della Costituzione e della sentenza n. 103 del 2007 della Corte costituzionale.

Alla luce di tali considerazioni chiede l'accantonamento della proposta emendativa in esame al fine di un ulteriore approfondimento.

Annagrazia CALABRIA (FI), *relatrice per la I Commissione*, accedendo alla richiesta del deputato Prisco, anche a nome del relatore Morassut, propone l'accantonamento dell'emendamento Foti 5.2.

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, dispone l'accantonamento dell'emendamento Foti 5.2. Prende atto che l'emendamenti Paolo Russo 2.9 è stato ritirato dal presentatore.

Francesco FORCINITI (MISTO-L'A.C'È), intervenendo sull'emendamento Stumpo 5.10, rileva preliminarmente come l'articolo 5 in esame, a dispetto della finalità di semplificazione del provvedimento in discussione, preveda l'istituzione di ulteriori centri decisionali. Osserva come la proposta emendativa in esame sia volta a valorizzare organi già esistenti, prevedendo l'obbligo del Governo di riferire ogni quattro mesi alla Commissione parlamentare per la semplificazione, e ne chiede l'accantonamento.

La sottosegretaria Deborah BERGAMINI si dichiara disponibile all'accantonamento dell'emendamento Stumpo 5.10 al fine di un'ulteriore riflessione.

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, dispone l'accantonamento dell'emendamento Stumpo 5.10.

Federico FORNARO (LEU), condivide l'accantonamento dell'emendamento Stumpo 5.10 e, intervenendo sull'articolo aggiuntivo Conte 5.01, di cui è cofirmatario, ne chiede altresì l'accantonamento, sottolineando la rilevanza del tema da esso posto.

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, in assenza di obiezioni, dispone l'accantonamento dell'articolo aggiuntivo 5.01 e prende atto che l'emendamento Braga 7.7 è stato ritirato dai presentatori.

Vittoria BALDINO (M5S), intervenendo sugli identici emendamenti Muroli 7.10 e Alaimo 7.15, ne chiede l'accantonamento, ricordando come tali proposte emendative siano volte a prevedere la realizzazione di una piattaforma informativa nazionale in cui siano caricate le informazioni relative al PNRR.

Annagrazia CALABRIA (FI), *relatrice per la I Commissione*, rileva come l'invito al ritiro sia motivato dalla contrarietà del Ministero dell'economia e finanze per ragioni attinenti alla copertura finanziaria, in quanto i fondi sono già impegnati per la realizzazione della piattaforma prevista dalla



legge di bilancio, di cui quella prevista dalla proposta emendativa in esame costituirebbe un duplicato.

Chiara BRAGA (PD) chiede a sua volta chiarimenti sul parere espresso su tali proposte emendative.

La sottosegretaria Deborah BERGAMINI si associa alle considerazioni della relatrice, rilevando come il parere contrario del Ministero dell'economia e delle finanze si fonda sul carattere oneroso della proposta emendativa.

Vittoria BALDINO (M5S) chiede che siano quanto meno forniti chiarimenti circa la piattaforma già prevista, anche al fine di valutare il ritiro della proposta emendativa in esame e la trasposizione del suo contenuto in un ordine del giorno.

Rossella MURONI (MISTO-FE-FDV), anche sulla base delle considerazioni testé svolte dalla relatrice, ritiene evidente che gli emendamenti in esame si rendano necessari a causa di una lacuna del provvedimento, che avrebbe dovuto fare esplicito riferimento alla piattaforma nazionale già prevista nella legge di bilancio. Ritiene pertanto che la soluzione migliore sarebbe che i relatori si facessero carico della questione, intervenendo a correggere il decreto in esame nel senso indicato.

Roberto MORASSUT (PD), *relatore per la VIII Commissione*, nel sottolineare l'atteggiamento di ascolto dimostrato anche su altre questioni di importanza non superiore a quella in esame, ritiene che il Governo possa svolgere un ulteriore approfondimento della questione posta dei colleghi. Chiede pertanto che gli identici emendamenti Muroni 7.10 e Alaimo 7.15 siano accantonati.

La sottosegretaria Deborah BERGAMINI, nell'osservare come, a suo giudizio, la soluzione migliore sarebbe quella di affidare la questione ad un ordine del giorno vincolante per il Governo, constatando il parere difforme dei due relatori, si dichiara

comunque d'accordo ad accantonare gli identici emendamenti Muroni 7.10 e Alaimo 7.15.

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, accogliendo la proposta dei relatori, dispone l'accantonamento degli identici emendamenti Muroni 7.10 e Alaimo 7.15.

Francesco FORCINITI (MISTO-L'A.C'È) fa presente che l'articolo 7 del provvedimento contribuisce a moltiplicare i centri decisionali della pubblica amministrazione destinati alla gestione delle attività del PNRR, comportando una spesa di ben 30 milioni di euro per la costituzione di nuovi uffici. Fa presente in particolare che, per coprire le esigenze dell'Ufficio dirigenziale non generale istituito dall'articolo 7, al comma 4 il Ministero dell'economia e delle finanze è autorizzato a conferire 7 incarichi di livello dirigenziale, a bandire apposite procedure concorsuali pubbliche e a procedere ad assunzioni in deroga. Si chiede pertanto per quali motivi si preferisca bandire nuovi concorsi piuttosto che utilizzare le graduatorie ancora aperte, in linea con le buone prassi proposte dalla Corte dei Conti. Fa altresì presente che bandire nuovi concorsi comporterà, oltre che un esborso finanziario, anche gravi rischi di ritardi e di inefficienze, costringendo inoltre, nelle more del completamento delle procedure concorsuali, a ricorrere all'assunzione di personale per chiamata diretta. Pertanto, evitando di entrare nel merito dell'articolo 7 circa l'utilità o meno della costituzione di nuovi uffici, fa presente che l'emendamento a sua prima firma 7.19 rappresenta una proposta costruttiva. Chiede pertanto che venga accantonato.

Emanuele PRISCO (FDI) fa presente che l'emendamento Forciniti 7.19 è di assoluto buon senso, dal momento che propone di attingere alle graduatorie degli idonei dello stesso Ministero e delle agenzie fiscali. Rammenta a tale proposito che l'Agenzia delle entrate ha di recente bandito un concorso per il ruolo di dirigente e che diversi sono i soggetti risultati idonei, avendo comunque superato prove selettive impegnative. Ri-

tiene pertanto che tale emendamento, opportunamente riformulato dai relatori se necessario, consenta di risolvere le esigenze dell’Agenzia delle dogane, facendo ricorso agli idonei del concorso dell’Agenzia delle entrate.

Le Commissioni respingono l’emendamento Forciniti 7.19. Approvano, quindi, con distinte votazioni l’emendamento Alaimo 7.14 e gli identici emendamenti Pellicani 7.6 e Baldino 7.16 (*vedi allegato 2*).

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, prende atto che la presentatrice accoglie la riformulazione dell’emendamento Braga 10.13, proposta dai relatori.

Le Commissioni approvano l’emendamento Braga 10.13, come riformulato (*vedi allegato 2*).

Giuseppe BRESCIA, *presidente* avverte che sono stati ritirati dai presentatori l’emendamento Cortelazzo 10.19 e l’articolo aggiuntivo Belotti 10.04.

Vittoria BALDINO (M5S) chiede di accantonare gli emendamenti a sua prima firma 12.7 e 12.8.

Roberto MORASSUT (PD), *relatore per la VIII Commissione*, concordando con la richiesta della collega Baldino, anche a nome della relatrice per la I Commissione, chiede che venga disposto l’accantonamento degli emendamenti 12.7 e 12.8.

Giuseppe BRESCIA, *presidente* accogliendo la proposta dei relatori, dispone l’accantonamento degli emendamenti Baldino 12.7 e 12.8. Avverte che gli emendamenti Paolo Russo 12.14 e 12.15, Forciniti 12.17 e Paolo Russo 12.16 sono stati ritirati dai presentatori.

Stefano CECCANTI (PD) accoglie la proposta di riformulazione dell’emendamento a sua firma 12.1 formulata dai relatori.

Le Commissioni approvano l’emendamento Ceccanti 12.1, come riformulato (*vedi allegato 2*).

Giuseppe BRESCIA, *presidente* prende atto che l’articolo aggiuntivo Martinciglio 12.01 è stato ritirato dai presentatori. Avverte altresì che è stato ritirato dai presentatori l’emendamento Gebhard 14.6 identico all’emendamento Caretta 14.3.

Ylenja LUCASELLI (FDI), nel dichiarare che il gruppo di Fratelli d’Italia non accoglie l’invito al ritiro dell’emendamento Caretta 14.3, ritiene necessario svolgere alcune riflessioni insieme alle Commissioni e ai relatori. Sottolinea a tale proposito che l’emendamento in questione si propone di accelerare i lavori infrastrutturali connessi alla organizzazione delle Olimpiadi invernali Milano-Cortina 2026 e ai XX Giochi del Mediterraneo 2026, estendendo anche a tali opere le procedure di semplificazione previste dal PNRR. Evidenzia a tale proposito come l’occasione rappresentata dai citati eventi del 2026 non debba andare perduta, sottolineando nel contempo le notevoli difficoltà registrate dalle pubbliche amministrazioni in fase di attuazione delle opere infrastrutturali. Rammenta inoltre che nel corso dell’esame del disegno di legge di conversione del decreto-legge cosiddetto sostegni *bis* sono stati approvati due emendamenti di analogo contenuto, relativi al finanziamento delle opere relative alle Olimpiadi 2026. Rivolgendosi in particolare alla Lega, che ha presentato tali emendamenti, sollecitandoli peraltro per il tramite dello stesso Ministro del turismo, ritiene fondamentale che, anche a fini di razionalizzare le norme, si estendano le procedure di semplificazione del PNRR alle opere infrastrutturali relativi ai citati eventi del 2026.

Emanuele PRISCO (FDI) ipotizza che il parere contrario sull’emendamento Caretta 14.3 sia determinato dal fatto che, come si apprende dalle agenzie di stampa, il Governo sarebbe in procinto di adottare un provvedimento specifico relativo alle Olimpiadi 2026. Nel sottolineare l’atteggiamento

costruttivo manifestato da Fratelli d'Italia, che non ha adottato in questi mesi alcuna pratica ostruzionistica, essendosi al contrario dedicato a sottoporre all'attenzione delle Commissioni e dell'Assemblea proposte migliorative e temi prioritari, ritiene che non si possa acconsentire alla prassi del Governo, per cui si annuncia tramite agenzie un imminente intervento normativo e poi si bocciano gli emendamenti che in Parlamento intervengono sul medesimo tema. Chiede pertanto al Governo se possa confermare tali affermazioni, assumendo nel contempo un impegno specifico nei confronti dei territori in cui si svolgeranno i richiamati eventi. Ritiene da ultimo che la maggioranza dovrebbe dimostrare la propria coerenza, votando contro la conversione del futuro decreto-legge per le Olimpiadi, dal momento che si rifiuta oggi di inserire tale disposizione nel provvedimento in esame.

Le Commissioni respingono l'emendamento Caretta 14.3.

Giuseppe BRESCIA, *presidente* avverte che gli emendamenti Varrica 15.19 e Va-

nessa Cattoi 15.12 sono stati ritirati dai presentatori.

Renate GEBHARD (MISTO-MIN.LING.), nel sottolineare l'importanza che il suo gruppo attribuisce all'emendamento Plangger 15.18, chiede che esso venga accantonato per un ulteriore approfondimento da parte del Ministero dell'economia e delle finanze.

Roberto MORASSUT (PD), *relatore per la VIII Commissione*, anche a nome della relatrice per la I Commissione, propone l'accantonamento dell'emendamento Plangger 15.18.

Giuseppe BRESCIA, *presidente* accogliendo la proposta dei relatori dispone l'accantonamento dell'emendamento Plangger 15.18. Avverte che l'articolo aggiuntivo Cancellieri 15.09 è stato ritirato dal presentatore.

Nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta che sarà convocata alle ore 14.30 di domani.

**La seduta termina alle 18.55.**

## ALLEGATO 1

**Conversione in legge del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante *governance* del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure (C. 3146 Governo).**

**PROPOSTE DI RIFORMULAZIONE**

DIS. 1.

*Dopo il comma 1, aggiungere i seguenti:*

*1-bis.* Al fine di monitorare l'efficace attuazione dei progetti previsti dal PNRR, unitamente al rispetto delle scadenze entro le quali i progetti andranno completati sulla base del calendario concordato con le istituzioni europee, il Governo fornisce alle Commissioni parlamentari competenti tutte le informazioni e i documenti utili ad esercitare un controllo sull'attuazione del PNRR e del Fondo complementare di cui al decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101.

*1-ter.* Il Governo fornisce altresì alle Commissioni parlamentari competenti tutti i dati, gli atti, le informazioni e i documenti necessari allo svolgimento dei loro compiti, anche al fine di prevenire, rilevare e correggere eventuali criticità nell'attuazione del PNRR.

*1-quater.* Il Governo trasmette altresì alle Commissioni parlamentari competenti i documenti, che riguardano le materie di competenza delle medesime, inviati agli organi dell'Unione europea.

*1-quinquies.* Sulla base delle informazioni ricevute e dell'attività istruttoria svolta anche in forma congiunta, con le modalità definite dalle intese di cui al comma 1-*sexies*, le Commissioni parlamentari competenti:

a) monitorano lo stato di avanzamento del PNRR e i progressi compiuti nella sua attuazione, anche con riferimento alle singole misure, con particolare attenzione al rispetto e al raggiungimento degli

obiettivi inerenti le cosiddette priorità trasversali del Piano, quali il clima, il digitale, la riduzione dei divari territoriali, la parità di genere e i giovani;

b) formulano osservazioni ed esprimono valutazioni utili ai fini della migliore attuazione del PNRR nei tempi previsti.

*1-sexies.* Le Camere possono stipulare con il Ministero dell'economia e delle finanze una specifica convenzione con la quale disciplinare le modalità di fruizione dei dati di monitoraggio rilevati dal Sistema unitario « ReGiS ».

*1-septies.* I Presidenti della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, al fine di favorire lo svolgimento congiunto dell'attività istruttoria utile al controllo parlamentare e di potenziare la capacità di approfondimento dei profili tecnici della contabilità e della finanza pubblica da parte delle Commissioni parlamentari competenti, adottano intese volte a promuovere le attività delle due Camere, anche in forma congiunta, nonché l'integrazione delle attività svolte dalle rispettive strutture di supporto tecnico.

**Dis.1.1.** (Nuova formulazione) Ceccanti.

ART. 2.

*All'articolo 2, comma 1, aggiungere in fine i seguenti periodi:* In relazione alle specifiche esigenze connesse alla necessità di assicurare la continuità dell'azione amministrativa, garantendo l'apporto delle professionalità adeguate al raggiungimento degli obiettivi riferiti al Piano di cui al pre-

sente comma, per il medesimo periodo in cui resta operativa la Cabina di regia di cui al primo periodo e comunque non oltre il 31 dicembre 2026, è sospesa l'applicazione di disposizioni che, con riguardo al personale che a qualunque titolo presta la propria attività lavorativa presso le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con esclusione del personale che ha raggiunto il limite di età per il collocamento a riposo dei dipendenti pubblici, titolari di interventi previsti nel PNRR, ovvero nel Piano nazionale per gli investimenti complementari di cui all'articolo 1 del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, determinano il rientro del medesimo personale presso l'amministrazione statale di provenienza. Resta ferma la possibilità di revoca dell'incarico, o di non rinnovo dello stesso, ai sensi della vigente disciplina.

\* **2.24.** (Nuova formulazione) Badole, Benvenuto, D'Eramo, Dara, Eva Lorenzoni, Lucchini, Patassini, Raffaelli, Valbusa, Vallotto.

\* **2.44.** (Nuova formulazione) Milanato.

Al comma 3, primo periodo, dopo le parole: che riguardano più regioni o province autonome *inserire le seguenti:* , ovvero il Presidente dell'ANCI e il Presidente dell'UPI quando sono esaminate questioni di interesse locale.

\*\* **2.1.** (Nuova formulazione) De Menech, Cenni.

\*\* **2.9.** (Nuova formulazione) Ruffino.

\*\* **2.19.** (Nuova formulazione) Gagliardi.

\*\* **2.21.** (Nuova formulazione) Bordonali, Di Muro, Fogliani, Invernizzi, Ravetto, Stefani, Tonelli, Ziello, Iezzi.

\*\* **2.41.** (Nuova formulazione) Paolo Russo, Sarro, Cortelazzo, Mazzetti, Tartaglione.

\*\* **2.48.** (Nuova formulazione) Pella, Milanato, Cortelazzo.

\*\* **2.29.** (Nuova formulazione) Elisa Triodi.

### ART. 3.

Al comma 1, primo periodo dopo le parole: Presidente del Consiglio dei ministri, *aggiungere le seguenti:* entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto e dopo le parole: della società civile *aggiungere le seguenti:* nonché delle organizzazioni della cittadinanza attiva. I componenti sono individuati sulla base della maggiore rappresentatività, della comprovata esperienza e competenza e sulla base di criteri oggettivi e predefiniti da individuare con il medesimo decreto di cui al primo periodo.

Conseguentemente, al comma 2, *aggiungere, in fine, i seguenti periodi:* Nel rispetto dei principi di trasparenza e pubblicità dell'azione amministrativa, l'esito delle segnalazioni del Tavolo permanente alla Cabina di regia e al Servizio centrale per il PNRR è reso pubblico. Il Tavolo permanente può favorire la diffusione delle informazioni con l'obiettivo di rendere il più possibile consapevoli i soggetti e le comunità coinvolti nei progetti, affinché possano attivarsi nel monitoraggio della fase attuativa e orientare le azioni future perché rispondano ai bisogni dei territori.

\* **3.5.** (Nuova formulazione) Braga, Pezzopane, Rotta, Buratti, Morgoni, Pellicani.

\* **3.12.** (Nuova formulazione) Muroni, Fioramonti, Fusacchia, Cecconi, Lombardo.

\* **3.17.** (Nuova formulazione) Alaimo.

### ART. 7.

Al comma 2, *aggiungere, in fine, i seguenti periodi:* Al fine di avviare tempestivamente le procedure di monitoraggio degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza, nonché di attuare la gestione e il coordinamento dello stesso, il Ministero dell'economia e delle finanze, per l'anno 2021, è autorizzato ad assumere, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, in aggiunta alle vigenti facoltà

assunzionali, nei limiti della vigente dotazione organica, un contingente di personale non dirigenziale di alta professionalità, da destinare ai Dipartimenti del Tesoro e delle Finanze del medesimo Ministero, pari a 50 unità, da inquadrare nell'Area III – posizione economica F3 del comparto Funzioni Centrali. Il reclutamento del suddetto contingente di personale è effettuato senza il previo svolgimento delle previste procedure di mobilità e mediante scorrimento di vigenti graduatorie di concorsi pubblici.

*Conseguentemente:*

a) dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

2-bis. L'ultimo periodo del comma 3 dell'articolo 3 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 3 luglio 2003, n. 227, è sostituito dal seguente: «Cura il contenzioso internazionale, comunitario, costituzionale nonché gli adempimenti relativi al contenzioso sugli atti del Ministro. Cura le risposte agli atti parlamentari di controllo e di indirizzo riguardanti il Ministero e il seguito dato agli stessi e svolge attività di consulenza giuridica per il Ministro»;

b) al comma 3, terzo periodo, le parole: di durata triennale rinnovabile una sola volta sono sostituite dalle seguenti: , di durata triennale rinnovabile una sola volta. Al fine di assicurare l'invarianza finanziaria è reso indisponibile, nell'ambito della dotazione organica del Ministero dell'economia e delle finanze, un numero di posti di funzione dirigenziale di livello non generale equivalente sul piano finanziario;

c) al comma 4, è aggiunto in fine il seguente periodo: Per le finalità di cui al presente articolo è istituito presso il Dipartimento di cui al presente comma una posizione di funzione dirigenziale di livello generale di consulenza, studio e ricerca. Il Ministero dell'economia e delle finanze può avvalersi del supporto di Studiare Sviluppo s.r.l., anche per la selezione delle occorrenti professionalità specialistiche;

d) il comma 9 è sostituito dal seguente: Per l'attuazione delle disposizioni di cui al

presente articolo è autorizzata la spesa di euro 1.255.046 per l'anno 2021 e di euro 3.428.127 a decorrere dall'anno 2022. Ai relativi oneri si provvede quanto a euro 218.000 per l'anno 2021 e a euro 436.000 a decorrere dal 2022, ai sensi dell'articolo 16, quanto a euro 198.346 per l'anno 2021 e a euro 476.027 a decorrere dal 2022, mediante corrispondente riduzione del Fondo per interventi strutturali di politica economica di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2004, n. 307, e quanto ad euro 838.700 per l'anno 202, e ad euro 2.516.100 a decorrere dall'anno 2022, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del Fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2021- 2023, nell'ambito del programma « Fondi di riserva e speciali » della missione « Fondi da ripartire » dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2021, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero.

\* 7.12. (Nuova formulazione) Badole, Benvenuto, D'Eramo, Dara, Eva Lorenzoni, Lucchini, Patassini, Raffaelli, Valbusa, Vallotto.

\* 7.18. (Nuova formulazione) Milanato.

## ART. 8.

*Dopo il comma 6, aggiungere i seguenti:*

6-bis. Per le finalità di cui al comma 1, con particolare riguardo a quelle strettamente connesse al coordinamento delle attività di gestione nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo, e allo scopo di consentire di acquisire rapidamente le risorse di personale occorrenti per garantire il funzionamento e il monitoraggio sulle relative misure di incentivazione e sostegno al settore del turismo, il Ministero del turismo può svolgere le procedure di cui all'articolo 7, comma 12, del decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22

aprile 2021, n. 55, mediante il ricorso alle modalità semplificate di cui all'articolo 10 del decreto-legge 1° aprile 2021, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 2021, n. 76.

6-ter. Per le medesime finalità di cui al comma 6-bis e per garantire il conseguimento degli obiettivi e degli interventi di competenza del Ministero del turismo previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, con particolare riguardo a quelle strettamente connesse al comma 1 di coordinamento delle attività di gestione nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo, essenziali per l'efficace realizzazione delle misure di sostegno e incentivazione del settore del turismo, l'ENIT – Agenzia nazionale per il turismo è autorizzata, in aggiunta alla dotazione organica prevista dalla legislazione vigente e a valere sulle risorse finanziarie iscritte nel bilancio di previsione per l'anno 2021, ad assumere, entro l'anno 2021, facendo ricorso a procedure concorsuali da svolgere nel rispetto dei principi generali per l'accesso all'impiego nelle pubbliche amministrazioni di cui al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, un contingente fino a 120 unità di personale non dirigenziale, con contratto a tempo determinato, della durata massima di 24 mesi, di cui 70 appartenenti al livello 2 (secondo) e 50 appartenenti al livello 3 (terzo) del contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti del settore turismo – aziende alberghiere. L'individuazione delle unità di personale e le modalità dell'avvalimento sono disciplinate in apposito protocollo d'intesa a titolo gratuito tra il Ministero del turismo e l'ENIT da stipulare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto. A tale fine, all'articolo 7, comma 8, quarto periodo, del decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, le parole: «Nelle more dell'adozione del regolamento di organizzazione del Ministero del turismo, lo stesso» sono sostituite dalle seguenti: «Il Ministero del turismo». All'onere derivante dalle assunzioni di cui al presente

comma, pari a 3.041.667 euro per l'anno 2021, 7.300.000 euro per l'anno 2022 e a 4.258.333 euro per l'anno 2023, si provvede mediante utilizzo delle risorse disponibili sul bilancio dell'ENIT.

6-quater. Alla compensazione degli effetti finanziari in termini di fabbisogno e indebitamento netto derivanti dal comma 6-ter, pari a 1.566.459 euro per l'anno 2021, 3.759.500 euro per l'anno 2022 e 2.193.042 euro per l'anno 2023, si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per la compensazione degli effetti finanziari non previsti a legislazione vigente conseguenti all'attualizzazione di contributi pluriennali, di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto-legge 7 ottobre 2008, n. 154, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 2008, n. 189.

\* 8.1. Bordonali, Comaroli, Vanessa Cattoi, Frassini.

\* 8.6. Lacarra.

\* 8.7. Gagliardi.

\* 8.13. Cortelazzo, Tartaglione.

*Dopo l'articolo 8, aggiungere il seguente:*

*Art. 8-bis.*

*(Norme per l'efficace attuazione del programma di Governo)*

1. Per una più efficace attuazione del programma di Governo, è istituita la Rete permanente dell'attuazione del programma di Governo, coordinata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e costituita dai Nuclei permanenti per l'attuazione del programma di Governo che ciascun Ministro istituisce all'interno degli Uffici di diretta collaborazione con il compito specifico di lavorare sulla costante attuazione dei provvedimenti e sul recupero dell'arretrato di quelli non adottati.

2. Per le finalità di cui al comma 1, i contingenti di personale addetto agli uffici di diretta collaborazione dei Ministri sono incrementati complessivamente nella misura di 41 unità di esperti da ripartire con decreto del Presidente del Consiglio dei

ministri da adottare entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto. Gli esperti di cui al primo periodo sono reclutati ai sensi dell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e il loro incarico ha una durata nei limiti di cui all'articolo 14, comma 2, terzo periodo, del medesimo decreto legislativo n. 165 del 2001 e per un compenso onnicomprensivo non superiore a 45.000 euro annui.

4. Per l'attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo è autorizzata la spesa di euro 615.000 per l'anno 2021 e di euro 1.845.000 annui a decorrere dal 2022.

5. La dotazione del Fondo per interventi strutturali di politica economica di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2004, n. 307, è incrementata di 4.385.000 euro per l'anno 2021 e di 3.155.000 euro annui a decorrere dal 2022.

6. Agli oneri derivanti dai commi 4 e 5, pari a 5.000.000 di euro annui a decorrere dall'anno 2021 si provvede mediante utilizzo delle risorse rivenienti dell'abrogazione della disposizione di cui al numero 8 dell'allegato V di cui all'articolo 66-*bis*.

*Conseguentemente, dopo l'articolo 66, aggiungere il seguente:*

*Art. 66-bis*

*(Modificazioni e abrogazione di disposizioni legislative)*

1. All'articolo 5, comma 2, primo periodo, della legge 15 dicembre 1990, n. 395, le parole « individuate con decreto del Ministro » sono soppresse.

2. All'articolo 56, comma 1-*bis*, secondo periodo, del decreto legislativo 30 ottobre 1992, n. 443, le parole da: « Con decreto del Ministro della giustizia » fino a « assicurano » sono sostituite dalle seguenti: « È assicurata ».

3. All'articolo 241-*bis*, comma 4-*octies*, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, le parole « , secondo le modalità definite con decreto del Ministro della difesa, di concerto con il Ministro dell'ambiente e

della tutela del territorio e del mare » sono soppresse.

4. All'articolo 1, comma 38, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, il quarto periodo è soppresso.

5. Le disposizioni di cui all'Allegato V al presente decreto sono abrogate.

ALLEGATO V

ELENCO DELLE DISPOSIZIONI  
ABROGATE

1	Art. 83, comma 20- <i>ter</i> , del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27.
2	Art. 19, comma 4, della legge 28 luglio 2016, n. 154.
3	Art. 20, comma 3, del decreto legislativo 21 maggio 2018, n. 74.
4	Art. 19, comma 13, del decreto legislativo 7 settembre 2018, n. 114.
5	Art. 15, comma 2, secondo periodo, del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2018, n. 130.
6	Art. 1, comma 373, secondo periodo, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.
7	Art. 1, comma 343, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.
8	Art. 1, comma 324, della legge 27 dicembre 2013, n. 147.
9	Art. 1, comma 937, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.
10	Art. 78, comma 3, del codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117.
11	Art. 17, comma 2, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 151.
12	Art. 6, comma 1, lettera c), numero 1, del decreto legislativo 5 ottobre 2018, n. 126.
13	Art. 3, comma 4, lettera a), del decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95.
14	Art. 64, comma 3- <i>bis</i> , del codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

**8.14.** *(Nuova formulazione)* Brescia, Ciccanti.



## ART. 10.

*Dopo il comma 6, aggiungere il seguente:*

*6-bis.* In considerazione degli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, l'esercizio 2020 non si computa nel calcolo del triennio ai fini dell'applicazione dell'articolo 14, comma 5, né ai fini dell'applicazione dell'articolo 21 del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica. di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175.

**10.13.** *(Nuova formulazione)* Braga.

## ART. 12.

*Dopo il comma 6, inserire il seguente:*

*6-bis.* All'articolo 15 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, è aggiunto, in fine, il seguente comma:

« *5-bis.* Le disposizioni di cui al comma 1 possono essere applicate anche agli enti sottoposti alla vigilanza delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano. La liquidazione coatta amministrativa è disposta con deliberazione della rispettiva giunta che provvede, altresì, alla nomina del commissario e agli ulteriori adempimenti previsti dal comma 1 ».

**12.1.** *(Nuova formulazione)* Ceccanti.

## ALLEGATO 2

**Conversione in legge del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante  
governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure  
di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e  
snellimento delle procedure (C. 3146 Governo).**

**PROPOSTE EMENDATIVE APPROVATE**

ART. 2.

*All'articolo 2, comma 1, aggiungere infine i seguenti periodi:* In relazione alle specifiche esigenze connesse alla necessità di assicurare la continuità dell'azione amministrativa, garantendo l'apporto delle professionalità adeguate al raggiungimento degli obiettivi riferiti al Piano di cui al presente comma, per il medesimo periodo in cui resta operativa la Cabina di regia di cui al primo periodo e comunque non oltre il 31 dicembre 2026, è sospesa l'applicazione di disposizioni che, con riguardo al personale che a qualunque titolo presta la propria attività lavorativa presso le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con esclusione del personale che ha raggiunto il limite di età per il collocamento a riposo dei dipendenti pubblici, titolari di interventi previsti nel PNRR, ovvero nel Piano nazionale per gli investimenti complementari di cui all'articolo 1 del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, determinano il rientro del medesimo personale presso l'amministrazione statale di provenienza. Resta ferma la possibilità di revoca dell'incarico, o di non rinnovo dello stesso, ai sensi della vigente disciplina.

\* **2.24.** *(Nuova formulazione)* Badole, Benvenuto, D'Eramo, Dara, Eva Lorenzoni, Lucchini, Patassini, Raffaelli, Valbusa, Vallotto.

\* **2.44.** *(Nuova formulazione)* Milanato.

*Al comma 2, alinea, premettere le seguenti parole:* Fermo restando quanto pre-

visto dall'articolo 2 della legge 23 agosto 1988, n. 400,

**2.52.** Paolo Russo, Ceccanti, Corneli, Dori.

*Al comma 2, lettera e), aggiungere, in fine, le seguenti parole:* , con specifico riguardo alle politiche di sostegno per l'occupazione e per l'integrazione socio-economica dei giovani, alla parità di genere e alla partecipazione delle donne al mercato del lavoro.

**2.37.** Galizia.

*Al comma 2, sostituire la lettera g), con la seguente:*

g) trasmette, per il tramite, rispettivamente, del Ministro per gli affari regionali e le autonomie e della Segreteria tecnica di cui all'articolo 4 del presente decreto, la relazione periodica di cui alla lettera e) del presente comma alla Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e al Tavolo permanente di cui all'articolo 3 del presente decreto, i quali sono costantemente aggiornati dagli stessi circa lo stato di avanzamento degli interventi e le eventuali criticità attuative;

\* **2.4.** Marco Di Maio, Fregolent.

\* **2.5.** Foti, Prisco, Butti, Donzelli, Rachele Silvestri.

\* **2.36.** Lupi.

\* **2.46.** Cortelazzo, Squeri, Mazzetti, Labriola, Ferraioli, Casino, Paolo Russo, Milanato, Sarro, Tartaglione.

Al comma 3, primo periodo, dopo le parole: che riguardano più regioni o province autonome *inserire le seguenti:*, ovvero il Presidente dell'ANCI e il Presidente dell'UPI quando sono esaminate questioni di interesse locale.

**\*\* 2.1.** (Nuova formulazione) De Menech, Cenni.

**\*\* 2.9.** (Nuova formulazione) Ruffino.

**\*\* 2.19.** (Nuova formulazione) Gagliardi.

**\*\* 2.21.** (Nuova formulazione) Bordonali, Di Muro, Fogliani, Invernizzi, Ravetto, Stefani, Tonelli, Ziello, Iezzi.

**\*\* 2.41.** (Nuova formulazione) Paolo Russo, Sarro, Cortelazzo, Mazzetti, Tartaglione.

**\*\* 2.48.** (Nuova formulazione) Pella, Milanato, Cortelazzo.

**\*\* 2.29.** (Nuova formulazione) Elisa Tripodi.

#### ART. 7.

Al comma 7, sostituire l'ultimo periodo con il seguente: La Corte dei conti riferisce, almeno semestralmente, al Parlamento sullo stato di attuazione del PNR, in deroga a quanto previsto dall'articolo 3, comma 6, della legge 14 gennaio 1994, n. 20.

**7.14.** Alaimo.

Al comma 8, dopo le parole: finanziamento pubblico degli interventi *inserire le seguenti:*, ferme restando le competenze in materia dell'Autorità nazionale anticorruzione,.

**\* 7.6.** Pellicani, Braga, Pezzopane, Buratti, Morgoni, Rotta.

**\* 7.16.** Baldino, Alaimo, Azzolina, Brescia, Maurizio Cattoi, Corneli, De Carlo,

Dieni, Giordano, Francesco Silvestri, Elisa Tripodi, Ferraresi.

#### ART. 10.

Dopo il comma 6, aggiungere il seguente:

*6-bis.* In considerazione degli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, l'esercizio 2020 non si computa nel calcolo del triennio ai fini dell'applicazione dell'articolo 14, comma 5, né ai fini dell'applicazione dell'articolo 21 del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica. di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175.

**10.13.** (Nuova formulazione) Braga.

#### ART. 12.

Dopo il comma 6, inserire il seguente:

*6-bis.* All'articolo 15 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, è aggiunto, in fine, il seguente comma:

« *5-bis.* Le disposizioni di cui al comma 1 possono essere applicate anche agli enti sottoposti alla vigilanza delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano. La liquidazione coatta amministrativa è disposta con deliberazione della rispettiva giunta che provvede, altresì, alla nomina del commissario e agli ulteriori adempimenti previsti dal comma 1 ».

**12.1.** (Nuova formulazione) Ceccanti.

## COMMISSIONI RIUNITE

### III (Affari esteri e comunitari) e IV (Difesa)

#### S O M M A R I O

ESAME DI DELIBERAZIONI DEL GOVERNO AI SENSI DEGLI ARTICOLI 2 E 3 DELLA LEGGE 21 LUGLIO 2016, N. 145:	
Deliberazione del Consiglio dei ministri in merito alla partecipazione dell'Italia a ulteriori missioni internazionali per l'anno 2021, adottata il 17 giugno 2021 (Doc. XXV, n. 4).	
Relazione analitica sulle missioni internazionali in corso e sullo stato degli interventi di cooperazione allo sviluppo a sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione, riferita all'anno 2020, anche al fine della relativa proroga per l'anno 2021, deliberata dal Consiglio dei ministri il 17 giugno 2021 (Doc. XXVI, n. 4) ( <i>Seguito esame congiunto e rinvio</i> ) . . . . .	20
ALLEGATO ( <i>Proposta di relazione delle Commissioni III (Affari esteri e comunitari) e IV (Difesa) all'Assemblea</i> ) . . . . .	23
ERRATA CORRIGE . . . . .	22

#### ESAME DI DELIBERAZIONI DEL GOVERNO AI SENSI DEGLI ARTICOLI 2 E 3 DELLA LEGGE 21 LUGLIO 2016, N. 145

*Lunedì 12 luglio 2021. — Presidenza del presidente della IV Commissione, Gianluca RIZZO.*

#### La seduta comincia alle 11.40.

Gianluca RIZZO, *presidente*, avverte che è pervenuta la richiesta che della seduta sia data pubblicità anche mediante gli impianti audiovisivi a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

**Deliberazione del Consiglio dei ministri in merito alla partecipazione dell'Italia a ulteriori missioni internazionali per l'anno 2021, adottata il 17 giugno 2021. (Doc XXV, n. 4).**

**Relazione analitica sulle missioni internazionali in corso e sullo stato degli interventi di cooperazione allo sviluppo a sostegno dei processi di pace e di**

**stabilizzazione, riferita all'anno 2020, anche al fine della relativa proroga per l'anno 2021, deliberata dal Consiglio dei ministri il 17 giugno 2021. (Doc XXVI, n. 4).**

*(Seguito esame congiunto e rinvio).*

Le Commissioni proseguono l'esame congiunto dei provvedimenti, rinviato, da ultimo, nella seduta dell'8 luglio scorso.

Gianluca RIZZO, *presidente*, avverte che, non essendo previste votazioni, l'odierna seduta sarà svolta consentendo la partecipazione da remoto secondo le modalità stabilite dalla Giunta per il Regolamento nella riunione del 4 novembre 2020.

Segnala che la seduta odierna è finalizzata alla presentazione da parte dei relatori della proposta di relazione all'Assemblea, per la quale il termine emendamenti è stato fissato, in sede di Uffici di presidenza, integrati dai rappresentanti dei Gruppi, delle Commissioni riunite per domani, martedì 13 luglio, alle ore 12. Ricorda che entro il medesimo termine pos-

sono essere presentate proposte alternative di relazioni all'Assemblea.

Gennaro MIGLIORE (IV), *relatore per la III Commissione*, anche a nome del relatore per la IV Commissione, il collega Ferrarì, si accinge ad illustrare la proposta di relazione all'Assemblea.

Roberto Paolo FERRARI (LEGA), *relatore per la IV Commissione*, chiede una breve sospensione dei lavori per procedere ad un'ulteriore breve consultazione con il relatore per la III Commissione, onorevole Migliore, in merito ai contenuti della proposta di relazione.

Gianluca RIZZO, *presidente*, sospende brevemente la seduta.

**La seduta, sospesa alle 11.45, è ripresa alle 12.10.**

Gennaro MIGLIORE (IV), *relatore per la III Commissione*, anche a nome del relatore per la IV Commissione, presenta la proposta di relazione all'Assemblea, di cui dà lettura (*vedi allegato*).

Erasmus PALAZZOTTO (LEU), intervenendo da remoto, sottolinea che la relazione presenta due lacune significative. In primo luogo, in merito alla fine della missione in Afghanistan in assenza di un accordo di pace tra le fazioni in lotta, che rappresenta una conseguenza inevitabile del ritiro del contingente USA, evidenzia che la proposta di relazione non reca alcun elemento di riflessione sui risultati di venti anni di presenza militare italiana in tale Paese. È, peraltro, a tutti evidente che più che di un ritiro si tratta di una vera e propria fuga, a tratti rocambolesca, considerata la necessità di riportare in Italia i collaboratori locali, per i quali l'Afghanistan di oggi non è certo un Paese sicuro.

In via più generale, oltre a ribadire la necessità di una trasmissione tempestiva al Parlamento della deliberazione sulle missioni internazionali, secondo il dettato normativo, evidenzia l'esigenza che il Parlamento tracci un bilancio sull'efficacia dello

strumento delle missioni internazionali e delle singole operazioni in corso di attuazione, in termini di ritorno di investimento, per utilizzare un'espressione mutuata da altri ambiti. È essenziale potere verificare che cosa è stato prodotto in termini di progressi sul campo nei vari scenari. A questo proposito non può non menzionare il caso della missione bilaterale di assistenza alla Guardia costiera libica: dopo quattro anni dall'avvio della missione di addestramento, non è infatti accettabile che le loro imbarcazioni – peraltro fornite dal nostro Paese – risultino coinvolte in episodi come l'attacco con armi da fuoco a barconi di migranti, per di più in zona SAR («*Search and Rescue*»). Si tratta di fatti illegali e gravissimi che evidenziano il fallimento della nostra azione addestrativa e per i quali non è sufficiente la censura pronunciata dalle autorità politiche, tanto più che si tratta di palesi violazioni della zona SAR perpetrate con mezzi forniti dall'Italia. Ritiene che il Parlamento non possa non tenere conto di tali evidenze e preannuncia la presentazione di specifiche iniziative emendative sul punto.

Gennaro MIGLIORE (IV), *relatore per la III Commissione*, ringraziando il collega Palazzotto per le sue osservazioni, osserva che, a suo avviso, l'esame della Deliberazione in titolo non è la sede più opportuna per condurre un bilancio degli esiti della missione in Afghanistan, considerati i tempi a disposizione per l'esame dei provvedimenti in titolo da parte delle Commissioni riunite. Tale dibattito – che è certamente necessario ed auspicabile – potrebbe essere sviluppato nel corso della sessione di esame parlamentare intermedia di cui si fa cenno nella relazione all'Assemblea o, in alternativa, in un'ulteriore sede di dibattito parlamentare sulla politica estera dell'Italia ed eventuali conseguenti atti di indirizzo.

Riguardo alla Libia, rileva che nel seguito dell'esame si potranno precisare le condizioni in cui sono avvenuti gli incidenti richiamati, in particolare l'affondamento della imbarcazione carica di migranti, che egli stesso ha denunciato in sede di comunicazioni del Governo e che il Ministro della Difesa Guerini ha già duramente stig-

matizzato. Non può infatti sfuggire la complessità della questione e l'opportunità di una più stringente riflessione, seppur nell'esiguo tempo a disposizione delle Commissioni riunite.

Gianluca RIZZO, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 12.40.**

#### ERRATA CORRIGE

Nel *Bollettino delle Giunte e delle Commissioni parlamentari* n. 620 dell'8 luglio 2021, a pagina 4, ovunque ricorrono, le parole: « Doc XXV, n. 3 » e « Doc XXVI, n. 3 » sono sostituite dalle seguenti « Doc XXV, n. 4 » e « Doc XXVI, n. 4 ».

## ALLEGATO

**Deliberazione del Consiglio dei ministri in merito alla partecipazione dell'Italia a ulteriori missioni internazionali per l'anno 2021, adottata il 17 giugno 2021 (Doc XXV, n. 4).**

**Relazione analitica sulle missioni internazionali in corso e sullo stato degli interventi di cooperazione allo sviluppo a sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione, riferita all'anno 2020, anche al fine della relativa proroga per l'anno 2021, deliberata dal Consiglio dei ministri il 17 giugno 2021 (Doc XXVI, n. 4).**

**PROPOSTA DI RELAZIONE DELLE COMMISSIONI III (AFFARI ESTERI E COMUNITARI) E IV (DIFESA) ALL'ASSEMBLEA**

Le Commissioni III (Affari esteri e comunitari) e IV (Difesa) della Camera dei deputati,

discussa la Deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata il 17 giugno 2021, in merito all'andamento delle missioni internazionali in corso e sullo stato degli interventi di cooperazione allo sviluppo a sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione, riferita all'anno 2020, anche al fine della relativa proroga per l'anno 2021 (Doc XXVI, n. 4), nonché alla partecipazione dell'Italia a ulteriori missioni internazionali per l'anno 2021 (Doc XXV, n. 4), adottate ai sensi, rispettivamente, degli articoli 3 e 2 della legge 21 luglio 2016, n. 145;

richiamate le comunicazioni del Governo sulla partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali, di cui alla citata Deliberazione, svolte il 7 luglio 2020, davanti alle Commissioni riunite affari esteri e difesa della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, nonché gli ulteriori approfondimenti istruttori svolti dalle medesime Commissioni;

preso atto dei chiarimenti forniti dal Governo in ordine all'operazione di supporto umanitario in Libano denominata *Emergenza Cedri – Task Force CEDRI* nella seduta dell'8 luglio;

premessi che:

si deve evidenziare criticamente il ritardo con il quale le Deliberazioni sono nuovamente sottoposte all'esame ed all'autorizzazione parlamentare, con il rischio di vanificare l'efficacia del rapporto Parlamento-Governo nella definizione dei prioritari indirizzi di politica estera, di cui la partecipazione alle missioni internazionali costituisce una direttrice fondamentale che – grazie all'interazione virtuosa tra leva diplomatica, strumento militare e interventi di cooperazione allo sviluppo – consente al nostro Paese di salvaguardare l'interesse nazionale e promuovere la stabilizzazione e il rafforzamento del dialogo attraverso un approccio multilaterale;

al riguardo, considerate anche le criticità sottolineate in merito al meccanismo delineato dalla legge 21 luglio 2016, n. 145, recante Disposizioni concernenti la partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali, potrebbe essere avviata una riflessione sull'introduzione di una sessione di esame parlamentare intermedia rispetto all'annualità di riferimento, in modo da permettere in corso d'anno il controllo sugli aggiustamenti necessari rispetto all'autorizzazione iniziale;

il mutevole scenario internazionale ed i relativi equilibri geopolitici correlati, amplificano la necessità di un continuo e generale riallineamento degli obiettivi stra-

tegici delle missioni internazionali al fine di rendere efficaci le attività condotte all'estero, garantendone l'aderenza agli interessi nazionali;

a tal riguardo la Deliberazione sulle missioni internazionali s'inserisce in uno scenario di sicurezza reso più complesso e volatile dall'emergenza pandemica e nel quale i due pilastri della politica di sicurezza e difesa dell'Italia, UE e NATO, sono entrambi impegnati in un inevitabile processo di revisione strategica per incrementare le sinergie virtuose e meglio definire i rispettivi ruoli nell'ambito delle dinamiche globali attuali;

in tale contesto, gli obiettivi prioritari delle missioni internazionali sono la stabilizzazione delle crisi in atto, la gestione ordinata dei processi di transizione e il sostegno ad agende riformiste inclusive;

l'esperienza pregressa ha fatto emergere l'importanza di concentrare gli interventi in contesti che rivestono particolare interesse per la sicurezza nazionale, sia dal punto di vista politico che economico. Per tali considerazioni gli assetti nazionali sono schierati, anche nel corrente anno, nelle missioni che il Governo valuta rispondenti agli interessi vitali nazionali e della sicurezza internazionale, avendo quali obiettivi ultimi il contrasto al terrorismo e la stabilizzazione dell'area del Mediterraneo allargato;

per il raggiungimento di queste finalità risulta sempre più importante, che la partecipazione di personale militare alle operazioni di pace all'estero contempli anche compiti di addestramento e di collaborazione con le autorità locali e si svolga in sinergia con i diversi attori che nei vari teatri operativi sono impegnati nella risoluzione delle problematiche di carattere economico e sociale dei Paesi coinvolti;

nell'ambito dello sforzo profuso negli interventi di cooperazione allo sviluppo a sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione, all'interno delle iniziative di cooperazione allo sviluppo e di sminamento umanitario, è strategico per il nostro Paese destinare una parte dei fondi agli enti mul-

tilaterali ma anche alle organizzazioni non governative italiane coinvolgendo le loro reti e rappresentanze, al fine di sostenere il sistema di rapporti costruiti con le comunità locali e la loro conoscenza della realtà locale;

a tal proposito particolarmente significativo appare il contributo dato dal personale femminile presente nei diversi teatri operativi, in linea con la risoluzione n. 1325 e seguenti delle Nazioni Unite su « Donne, Pace e Sicurezza » che per la prima volta menziona il contributo delle stesse nella risoluzione dei conflitti per una pace durevole e fissa tra i vari obiettivi l'adozione di una « prospettiva di genere » e una maggiore partecipazione delle donne nei processi di mantenimento della pace e della sicurezza;

nel « Mediterraneo allargato », le missioni internazionali rivestono un ruolo fondamentale a supporto della nostra strategia multidimensionale, tesa, nel lungo periodo, a contribuire alla stabilizzazione dei Paesi che si affacciano sulle sponde sud ed est del Mediterraneo, valorizzando l'integrazione tra la componente civile e militare dei nostri interventi, e mettendo a sistema i *fora* multilaterali incentrati sulla regione in cui il nostro Paese è presente e attivo;

su impulso italiano maggiore attenzione viene inoltre dedicata al fianco sud dell'Alleanza, sia in termini di pianificazione militare (per assicurare l'adeguata reattività in caso di minacce immanenti), sia di rafforzamento del dialogo politico e della cooperazione pratica con i Paesi partner della regione MENA. Al riguardo, l'*hub* NATO per il Sud di Napoli contribuisce a valutare, analizzare, seguire e rispondere in modo particolarmente efficace alle sfide del quadrante meridionale;

in questo contesto il nostro Paese sostiene con convinzione il processo di stabilizzazione in Libia, assicurando sostegno ai negoziati politico-diplomatici nel contesto della Conferenza di Berlino, all'Operazione EUNAVFOR MED *Irini*, di cui ospita il Quartier generale e cui fornisce il Comando operativo, ed all'azione delle Na-



zioni Unite, attraverso la Missione UNSMIL, nell'obiettivo primario di promuovere il dialogo intra-libico ed assicurare le condizioni per lo svolgimento delle elezioni nazionali previste il 24 dicembre 2021, per le quali è essenziale il venir meno di milizie, gruppi armati, combattenti stranieri e mercenari e l'affermarsi di condizioni generali di rispetto e tutela dei diritti umani;

in un contesto mediorientale ancora altamente instabile, è doveroso l'impegno a sostegno del Libano, dove l'Italia resta impegnata nel contesto UNIFIL ed ha contribuito a rendere possibile il superamento della gravissima crisi derivante dalla drammatica esplosione del 4 agosto 2020 presso il porto di Beirut grazie alla missione umanitaria « *Emergenza Cedri* »;

resta essenziale l'impegno italiano, sotto il profilo sia militare sia civile, nella lotta al terrorismo di matrice fondamentalista e al *Daesh*, attivo in Iraq, Siria e anche nell'Africa saheliana e occidentale. Alla luce delle decisioni assunte in sede europea con riferimento alla crisi in Mozambico, anche l'Italia darà il proprio contributo. Sono cruciali in tale ottica i programmi nei settori agricolo, sanitario, dell'istruzione, dello sminamento umanitario e del rafforzamento della *governance* locale ed è indispensabile un approccio multidimensionale che coinvolga attivamente la società civile nei processi di pace, includendo donne e giovani come chiedono le risoluzioni delle Nazioni Unite n. 1325 e n. 2250, e successiva su Donne Pace e Sicurezza e su Giovani Pace e Sicurezza;

nel Sahel la situazione securitaria appare particolarmente critica nella « zona delle tre frontiere » (Niger, Mali, Burkina Faso) e nell'area del bacino del Lago Ciad, area nella quale confluiscono Nigeria, Niger, Camerun e Ciad, dove si assiste ad un aumento delle attività del gruppo terroristico *Boko Haram* nei confronti delle popolazioni civili, nonché di altri gruppi terroristici che hanno giurato fedeltà al sedicente Stato islamico;

con riferimento alle missioni in corso di svolgimento nel Sahel si legge un orien-

tamento volto alla stabilizzazione dell'area attraverso un accresciuto sforzo di carattere militare pur essendo sempre complicato raggiungere un equilibrio tra sicurezza e sviluppo. È auspicabile che si rafforzino significativamente anche un approccio che abbia al centro la pace e la protezione, mettendo in risalto i fattori di conflitto nella regione;

a tutela dei propri interessi strategici nel Golfo e nel Corno d'Africa, dove desta particolare preoccupazione l'attuale crisi nella regione del Tigray in Etiopia, suscettibile di incidere negativamente sulla stabilità dell'intera regione, l'Italia deve assicurare sostegno politico alla missione europea EMASOH nello Stretto di Hormuz e alla missione UNSOM in Somalia;

l'iniziativa multinazionale europea EMASOH, volta a salvaguardare la libertà di navigazione e la sicurezza delle navi che transitano nell'area dello Stretto di Hormuz richiederà un'attenta considerazione in ordine alle modalità con le quali poter supportare efficacemente l'azione che la Marina è chiamata a svolgere, soprattutto dal punto di vista logistico;

l'Italia si è allineata alle decisioni assunte in ambito NATO per porre termine alla missione « *Resolute Support* » (RSM) in Afghanistan dove, come emerso nelle comunicazioni del Governo, risulta completato il ritiro dei militari italiani; l'Italia resta impegnata anche sul piano bilaterale e della cooperazione allo sviluppo a sostegno del processo di pace intra-afghano, della società civile locale e dei diritti fondamentali, in particolare per le donne, i minori e le minoranze;

nell'ottica di un approccio multidimensionale alle crisi, attento anche alla prevenzione dei conflitti, allo strumento della mediazione e alle attività di stabilizzazione post-conflitto, l'Italia prosegue nel contributo al Fondo fiduciario del Dipartimento per gli Affari politici e il consolidamento della pace, al *Peacebuilding Fund* e all'Ufficio delle Nazioni Unite per la prevenzione del genocidio e delle altre atrocità di massa;

nello stesso spirito si persegue l'obiettivo di assicurare la massima coerenza dell'azione italiana a sostegno della PSDC militare e di quella civile (volta a favorire lo sviluppo di capacità presso Paesi terzi), garantendo un impegno sul campo tramite una nostra presenza in quasi tutte le missioni europee attualmente in essere e al rafforzamento della cooperazione NATO-UE, in particolare nel contrasto alle minacce ibride e per rafforzamento del fianco sud dell'Alleanza;

resta costante l'azione condotta dall'Italia, volta a favorire la stabilizzazione dell'area dei Balcani Occidentali e del Partenariato orientale, attraverso specifici interventi a sostegno della cooperazione a livello regionale, in particolare a favore dell'Iniziativa Adriatico-Ionica (IAI) e del Fondo dell'Iniziativa centro-europea (InCE), presso la Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (BERS), al fine anche di contrastare la penetrazione di attori terzi, statuali e non, con interessi e valori divergenti da quelli dell'Occidente;

la complessità e le interconnessioni tra le diverse aree di instabilità evidenziano

la necessità di uno sforzo coordinato, sistemico e con visione pluriennale. Appare inoltre, necessario garantire la stabilità delle risorse da destinare alle attività addestrative ed esercitative connesse con l'approntamento e il mantenimento dell'operatività delle forze ad elevata prontezza;

per quanto concerne il futuro impegno dello strumento militare nelle operazioni e nelle missioni all'estero, si condividono le considerazioni espresse dal Capo di Stato maggiore della Difesa con particolare riferimento alla necessità di una sempre maggiore integrazione delle operazioni fuori dai confini nazionali e dell'attività di cooperazione internazionale, al fine di sviluppare influenza ed ottimizzare l'impiego dello strumento militare per salvaguardare in maniera più diretta ed incisiva gli interessi nazionali;

*propongono all'Assemblea di autorizzare, per il periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2021, la prosecuzione delle missioni internazionali in corso e degli interventi di cooperazione allo sviluppo per il sostegno ai processi di pace e di stabilizzazione, di cui ai punti 4.1, 4.2 e 4.3 della Relazione analitica (Doc. XXVI n. 4), di seguito riportate:*

## **EUROPA**

### **QUANTO ALLE MISSIONI INTERNAZIONALI DELLE FORZE ARMATE**

- NATO *Joint Enterprise* (scheda n. 1/2021);
- *European Union Rule of Law Mission in Kosovo* – EULEX Kosovo – (scheda n. 2/2021);
- EUFOR ALTHEA (scheda n. 3/2021);
- *United Nations Peacekeeping Force in Cyprus* – UNFICYP (scheda n. 4/2021);
- NATO *Sea Guardian* (scheda n. 5/2021);
- EUNAVFOR MED operazione *Irini* (scheda n. 6/2021);

### **QUANTO ALLE MISSIONI INTERNAZIONALI DELLE FORZE DI POLIZIA**

- *European Union Rule of Law Mission in Kosovo* – EULEX Kosovo – personale di Polizia di Stato (scheda n. 43/2021);
- *United Nations Mission in Kosovo* – UNMIK – personale di Polizia di Stato (scheda n. 44/2021);
- Missione di cooperazione delle Forze di polizia nei Paesi dell'area balcanica e alla missione di cooperazione bilaterale denominata « Missione di assistenza alla polizia albanese », personale della Polizia di Stato (scheda n. 45/2021);

**ASIA****QUANTO ALLE MISSIONI INTERNAZIONALI DELLE FORZE ARMATE**

- NATO *Resolute Support Mission*, incluso il personale del Corpo militare volontario della Croce rossa (scheda n. 7/2021);
- *United Nations Interim Force in Lebanon* – UNIFIL (scheda n. 8/2021);
- Missione bilaterale di addestramento delle Forze armate libanesi – MIBIL (scheda n. 9/2021);
- Missione bilaterale di addestramento delle Forze di sicurezza palestinesi (scheda n. 10/2021);
- *European Union Border Assistance Mission in Rafah* – EUBAM Rafah (scheda n. 11/2021);
- Coalizione Internazionale di contrasto alla minaccia terroristica del *Daesh* (scheda n. 12/2021);
- NATO *Mission in Iraq* (NM-I) (scheda n. 13/2021);
- *European Union Advisory Mission in support of Security Sector Reform in Iraq* – EUAM Iraq (scheda n. 14/2021);
- *United Nations Military Observer Group in India and Pakistan* – UNMOGIP (scheda n. 15/2021);
- personale militare, incluso il personale del Corpo militare volontario della Croce rossa, impiegato negli Emirati Arabi Uniti, in Bahrain, in Qatar e a Tampa per le esigenze connesse con le missioni internazionali in Medio Oriente e Asia (scheda n. 16/2021);

**QUANTO ALLE MISSIONI INTERNAZIONALI DELLE FORZE DI POLIZIA**

- *European Union Police – Coordination Office for Palestinian Police Support* – EUPOL COPPS (scheda n. 46/2021), personale della Polizia di Stato;

**AFRICA****QUANTO ALLE MISSIONI INTERNAZIONALI DELLE FORZE ARMATE**

- *United Nations Support Mission in Libya* – UNSMIL (scheda n. 17/2021);
- Missione bilaterale di assistenza e supporto in Libia (scheda n. 18/2021);
- Missione bilaterale di cooperazione in Tunisia (scheda n. 19/2021);
- *United Nations Multidimensional Integrated Stabilization Mission in Mali* – MINUSMA (scheda n. 20/2021);
- EUTM Mali (scheda n. 21/2021);
- EUCAP *Sahel Mali* (scheda n. 22/2021);
- EUCAP *Sahel Niger* (scheda n. 23/2021);
- Missione bilaterale di supporto nella Repubblica del Niger (scheda n. 24/2021);
- Forza multinazionale di contrasto alla minaccia terroristica nel Sahel denominata *Task Force TAKUBA* (scheda n. 25/2021);
- *United Nations Mission for the Referendum in Western Sahara* (MINURSO) (scheda n. 26/2021);

- *Multinational Force and Observers* in Egitto – MFO (scheda n. 27/2021);
- *European Union Training Mission* Repubblica Centrafricana – EUTM RCA (scheda n. 28/2021);
- Missione UE antipirateria denominata *Atalanta* (scheda n. 29/2021);
- EUTM Somalia (scheda n. 30/2021);
- EUCAP *Somalia* (scheda n. 31/2021);
- Missione bilaterale di addestramento delle forze di polizia somale, gibutiane e dei funzionari yemeniti (scheda n. 32/2021);
- Personale impiegato presso la base militare nazionale nella Repubblica di Gibuti per le esigenze connesse con le missioni internazionali nell'area del Corno d'Africa e zone limitrofe (scheda n. 33/2021);

#### QUANTO ALLE MISSIONI INTERNAZIONALI DELLE FORZE DI POLIZIA

- *European Union Border Assistance Mission in Libya* – EUBAM LIBYA (scheda n. 47/2021), personale della Polizia di Stato;
- Missione bilaterale di assistenza nei confronti delle Istituzioni libiche preposte al controllo dei confini marittimi (scheda n. 48/2021), personale della Guardia di finanza;

#### POTENZIAMENTO DI DISPOSITIVI NAZIONALI E DELLA NATO

- Dispositivo aeronavale nazionale apprestato per la sorveglianza e la sicurezza dei confini nazionali nell'area del Mediterraneo centrale, denominato *Mare Sicuro*, comprensivo della missione in supporto alla Marina libica richiesta dal Consiglio presidenziale – Governo di accordo nazionale libico (scheda n. 34/2021);
- Dispositivo aeronavale nazionale per attività di presenza, sorveglianza e sicurezza nel Golfo di Guinea (scheda n. 35/2021);
- Dispositivo NATO per la sorveglianza dello spazio aereo dell'Alleanza (scheda n. 36/2021);
- Dispositivo NATO per la sorveglianza navale nell'area sud dell'Alleanza (scheda n. 37/2021);
- Dispositivo NATO in Lettonia (*Enhanced Forward Presence*) (scheda n. 38/2021);
- *NATO Implementation of the Enhancement of the Framework for the South* (scheda n. 39/2021);
- *Air Policing* della NATO per la sorveglianza dello spazio aereo dell'Alleanza (scheda n. 40/2021);
- Esigenze comuni a più teatri operativi delle Forze armate (scheda n. 41/2021);
- Supporto info-operativo a protezione delle Forze armate – PCM AISE (scheda n. 42/2021);

#### INTERVENTI DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO PER IL SO- STEGNO DEI PROCESSI DI PACE E DI STABILIZZAZIONE

- Iniziative di cooperazione allo sviluppo e di sminamento umanitario (scheda n. 49/2021);
- Interventi di sostegno ai processi di pace, stabilizzazione e rafforzamento della sicurezza (scheda n. 50/2021), prevedendo uno stanziamento *ad hoc* per il *peace building* civile, anche per dare piena attuazione alla legge 11 agosto 2014, n. 125;

- Partecipazione alle iniziative delle Organizzazioni internazionali per la pace e la sicurezza (scheda n. 51/2021);
- Contributo a sostegno delle forze di sicurezza afgane, comprese le forze di polizia (scheda n. 52/2021);
- Interventi operativi di emergenza e di sicurezza (scheda n. 53/2021);

*propongono, altresì, all'Assemblea di autorizzare per il periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2021 la partecipazione dell'Italia alle seguenti cinque nuove missioni, di cui alla Deliberazione del Consiglio dei ministri del 17 giugno 2021 (Doc. XXV, n. 4), di seguito riportate:*

### **EUROPA**

#### **QUANTO ALLA PARTECIPAZIONE DI PERSONALE CIVILE E DELLE FORZE DI POLIZIA**

- *European Union Advisory Mission Ukraine – EUAM Ukraine – personale del Ministero della giustizia (scheda n. 43-bis/2021);*

### **AFRICA**

#### **QUANTO A MISSIONI E IMPEGNI OPERATIVI INTERNAZIONALI**

- *United Nations Assistance Mission in Somalia – UNSOM (scheda n. 31-bis/2021);*

#### **QUANTO ALLA PARTECIPAZIONE DI PERSONALE CIVILE E DELLE FORZE DI POLIZIA**

- *European Union Border Assistance Mission in Lybia – EUBAM LIBYA – personale civile del Ministero della Giustizia (scheda n. 47-bis/2021);*
- *European Union Border Assistance Mission in Lybia – EUBAM LIBYA – personale del Corpo della Guardia di finanza (scheda n. 47-ter/2021);*

### **POTENZIAMENTO DISPOSITIVI NAZIONALI**

- Dispositivo aeronavale nazionale apprestato per attività di presenza, sorveglianza e sicurezza nello Stretto di Hormuz nell'ambito dell'iniziativa multinazionale europea denominata *European Maritime Awareness in the Strait of Hormuz – EMASOH* (scheda n. 35-bis/2021);

*propongono, altresì, all'Assemblea di autorizzare per il periodo 15 agosto-21 novembre 2020 la partecipazione dell'Italia alla seguente missione:*

### **ASIA**

- Partecipazione di personale militare all'operazione di supporto umanitario in Libano denominata *Emergenza Cedri – Task Force CEDRI* (scheda n. 9-bis/2021), nei termini richiesti dal Governo nella Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 17 giugno 2021 e chiariti dallo stesso nella seduta dell'8 luglio 2021.

## V COMMISSIONE PERMANENTE

### (Bilancio, tesoro e programmazione)

#### S O M M A R I O

#### SEDE REFERENTE:

DL 73/2021: Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali. C. 3132-A Governo ( <i>Esame e rinvio</i> ) .....	30
ALLEGATO 1 ( <i>Documentazione depositata dalla rappresentante del Governo</i> ) .....	38
ALLEGATO 2 ( <i>Proposte emendative presentate dai relatori</i> ) .....	41
ERRATA CORRIGE .....	37

#### SEDE REFERENTE

*Lunedì 12 luglio 2021. — Presidenza del vicepresidente Giorgio LOVECCHIO. — Interviene la sottosegretaria per l'economia e le finanze Maria Cecilia Guerra.*

#### La seduta comincia alle 16.50.

**DL 73/2021: Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali.**

**C. 3132-A Governo.**

*(Esame e rinvio).*

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Giorgio LOVECCHIO, *presidente*, avverte che i lavori della Commissione subiranno un leggero ritardo rispetto alla convocazione prevista per le 16.45, in attesa che siano completate le ultime verifiche tecniche da parte della Ragioneria generale dello Stato, alla luce delle quali l'Assemblea ha deliberato il rinvio in Commissione del provvedimento.

Paolo TRANCASSINI (FDI), nello stigmatizzare il ritardo dei lavori della Commissione, critica anche le modalità con cui il rinvio in Commissione è stato deliberato in Assemblea senza alcuna preliminare interlocuzione con l'opposizione e senza alcun preavviso. Non ritenendo accettabile che la Commissione bilancio sia declassata a passacarte del Governo, ricorda che durante l'esame del provvedimento Fratelli d'Italia ha dimostrato serietà e collaborazione. Per le ragioni illustrate chiede che dopo che saranno completate le ultime verifiche tecniche da parte della Ragioneria generale dello Stato venga convocato l'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, per decidere come dovranno procedere i lavori della Commissione.

#### La seduta, sospesa alle 16.55, riprende alle 17.40.

La Sottosegretaria Maria Cecilia GUERRA deposita agli atti della Commissione una nota della Ragioneria generale dello Stato in cui sono evidenziate alcune criticità in merito al testo del provvedimento in esame (*vedi allegato 1*).

Giorgio LOVECCHIO, *presidente*, avverte che i relatori hanno predisposto alcuni emendamenti volti a recepire le modifiche tecniche richieste dalla Ragioneria generale dello Stato (*vedi allegato 2*).

La Sottosegretaria Maria Cecilia GUERRA segnala che, a seguito di ulteriori approfondimenti, è emerso che potrebbe non risultare necessario sopprimere il comma 1 dell'articolo 47-*bis*, come previsto dall'emendamento 47-*bis*.100 dei relatori, ma che, per evitare lo slittamento delle entrate relative al pagamento dei contributi previdenziali dovuti dai lavoratori autonomi e dai professionisti, potrebbe essere sufficiente prevedere che la regolarità contributiva sia verificata d'ufficio dagli enti concedenti entro il 30 settembre 2021. Andrebbe quindi valutata l'opportunità di riformulare l'emendamento 47-*bis*.100 dei relatori in tal senso.

Giuseppe BUOMPANE (M5S), *relatore*, anche a nome del relatore Bitonci, concorda con la proposta di riformulazione del Governo.

Stefano FASSINA (LEU), pur ringraziando la rappresentante del Governo per lo sforzo profuso al fine di ridurre i danni che l'intervento di stralcio del comma 1 dell'articolo 47-*bis* avrebbe determinato, non ritiene accettabile che il Governo abbia espresso il proprio parere favorevole sull'articolo aggiuntivo 47.010 a sua prima firma senza prima accertarsi che fossero state eseguite tutte le necessarie verifiche da parte dei Ministeri e dei Dipartimenti competenti.

A suo avviso, ciò rischia di determinare gravi problemi politici. Annuncia, pertanto, che intende scrivere al Presidente della Camera affinché siano tutelate le prerogative dei parlamentari che hanno visto approvare una loro proposta emendativa dopo che il Governo aveva espresso un parere favorevole sulla stessa. Chiede, inoltre, che sull'articolo aggiuntivo 47.010 a sua prima firma sia predisposta una relazione tecnica adeguatamente motivata, che illustri chiaramente le ragioni che hanno portato la

Ragioneria generale dello Stato a chiedere la modifica dell'articolo 47-*bis*, comma 1, del provvedimento in esame.

Venendo al merito dell'emendamento 47-*bis*.100 dei relatori, ritiene tale proposta irricevibile poiché reputa che il termine per la verifica d'ufficio della regolarità contributiva al 30 settembre 2021 sia eccessivamente breve, non tutelando adeguatamente i lavoratori autonomi e i professionisti.

Beatrice LORENZIN (PD), nel rilevare che nel corso della scorsa settimana i deputati della V Commissione e gli uffici hanno lavorato in condizioni difficili, anche dal punto di vista della durata delle sedute, stigmatizza l'atteggiamento del Governo, che è stato chiamato a dare il proprio parere su un numero molto limitato di proposte emendative e che, ciononostante, ha espresso parere favorevole su un articolo aggiuntivo che poi la Ragioneria generale dello Stato ha chiesto in parte di stralciare. In proposito, ritiene inaccettabile che il Parlamento sia declassato a passacarte del Governo e, pertanto, chiede alla presidenza di assicurare che i lavori della Commissione siano svolti in sicurezza e in modo ordinato.

Paolo TRANCASSINI (FDI), riprendendo gli interventi degli onorevoli Fassina e Lorenzin, sottolinea come il tema dell'espropriazione delle funzioni del Parlamento da parte del Governo sia di estrema attualità, come dimostrato anche dal fatto che ormai è prassi ricorrente chiedere ai gruppi parlamentari di ridurre drasticamente il numero delle proposte emendative segnalate. In proposito, ritiene necessario aprire una fase di profonda riflessione che coinvolga i presidenti dei gruppi parlamentari e lo stesso Presidente della Camera. Quanto al prosieguo dei lavori della Commissione, chiede che la seduta sia sospesa fino alle 18.30 affinché i deputati possano esaminare gli emendamenti proposti dai relatori e chiede alla presidenza che sia fissato un termine per la presentazione di subemendamenti.

Beatrice LORENZIN (PD), nel ricordare che nella Commissione bilancio si è mani-

festato un caso di positività al COVID-19, ritiene indispensabile che la presidenza chieda ai deputati Questori di approfondire il tema del rispetto delle norme di sicurezza sanitaria durante le sedute, al fine di garantire la massima tutela di tutti coloro che operano all'interno delle aule parlamentari.

Stefano FASSINA (LEU), nel ribadire la richiesta di relazione tecnica sull'articolo 47-bis del provvedimento in esame, ritiene inaccettabile che l'intera vicenda si liquidi con le poche righe di commento contenute nella nota della Ragioneria generale dello Stato. Reputa, infatti, il cambio di giudizio del Governo sull'articolo aggiuntivo 47.010 a sua prima firma un fatto grave, che non può essere archiviato come una svista.

Giorgio LOVECCHIO, *presidente*, nel fissare alle 18.30 il termine per la presentazione dei subemendamenti alle proposte emendative dei relatori, sospende la seduta fino alla medesima ora.

**La seduta, sospesa alle 18.05, riprende alle 18.45.**

Giorgio LOVECCHIO, *presidente*, avverte che non risultano pervenuti subemendamenti agli emendamenti dei relatori presentati nella odierna seduta.

Ciò posto, prima di passare alla votazione degli emendamenti, fa presente che il testo in esame richiede alcune correzioni di carattere formale. In particolare, all'articolo 7, comma 6, del testo in esame è contenuto un refuso sul calcolo degli oneri derivanti dai commi 1, 4 e 5 del medesimo articolo 7 che, per effetto degli emendamenti approvati nel corso dell'esame in sede referente, ammontano non a 210 milioni di euro per l'anno 2021, ma a 220 milioni di euro per il medesimo anno. Conseguentemente, quota parte della relativa copertura a valere sul Fondo per le esigenze indifferibili deve intendersi ammontare a 20 milioni e non a 10 milioni.

Comunica inoltre che, all'articolo 31 del medesimo testo, occorre collocare la disposizione di copertura contenuta al comma 7,

lettera g), capoverso 9-bis, al di fuori della novella introdotta dalla predetta lettera g), introducendo a tal fine un autonomo comma aggiuntivo al menzionato articolo 31.

Comunica, infine, che all'articolo 66, comma 20, del decreto-legge in discussione, le parole: « come modificato dal comma 2 del presente articolo » devono essere sostituite dalle seguenti: « come modificato dal comma 19 del presente articolo ».

La Commissione concorda.

Stefano FASSINA (LEU), intervenendo sull'ordine dei lavori, rinnova la richiesta di acquisire apposita relazione tecnica sull'emendamento 47-bis.100 dei relatori, tale da fornire puntuali ed adeguate motivazioni in merito alla proposta di modifica del comma 1 dell'articolo 47-bis, come risultante a seguito dell'approvazione nella seduta dell'8 luglio scorso dell'articolo aggiuntivo a sua prima firma, in un testo riformulato. Evidenzia inoltre come l'acquisizione della predetta documentazione rappresenti un presupposto imprescindibile ai fini della prosecuzione della discussione.

La sottosegretaria Maria Cecilia GUERRA, comunicando di essere ancora in attesa degli elementi informativi richiesti sull'emendamento 47-bis.100 dei relatori, propone pertanto di accantonarlo. Per quanto concerne, invece, le restanti proposte emendative, esprime parere favorevole sugli emendamenti 1-*quinquies*.100, 4.100, 6-*ter*.100, 11-*quater*.100, 46.100, 50-*quater*.100, 58.100 e 67.100 dei relatori.

Giorgio LOVECCHIO, *presidente*, avverte che l'emendamento 47-bis.100 dei relatori è da intendersi quindi accantonato.

La Commissione, con distinte votazioni, approva gli emendamenti 1-*quinquies*.100, 4.100, 6-*ter*.100, 11-*quater*.100, 46.100, 50-*quater*.100, 58.100 e 67.100 dei relatori (*vedi allegato 2*).

La sottosegretaria Maria Cecilia GUERRA, essendo tuttora in corso le ne-



cessarie verifiche sull'emendamento 47-*bis*.100 dei relatori, chiede una ulteriore, breve sospensione dei lavori.

Giorgio LOVECCHIO, *presidente*, non essendovi obiezioni, sospende pertanto la seduta.

**La seduta, sospesa alle 18.50, riprende alle 19.25.**

Giorgio LOVECCHIO, *presidente*, avverte che la Commissione procederà ora all'esame dell'emendamento 47-*bis*.100 dei relatori, in precedenza accantonato.

La Sottosegretaria Maria Cecilia GUERRA, in relazione alle richieste di chiarimento formulate dal deputato Fassina sull'emendamento 47-*bis*.100 dei relatori, fa presente che, anche sulla base delle informazioni comunicate in proposito dall'INPS e a seguito degli ulteriori approfondimenti svolti dalla Ragioneria generale dello Stato, il comma 1 dell'articolo 47-*bis*, nel testo licenziato dalla Commissione bilancio in sede referente, stante la data ivi prevista con decorrenza dal 1° marzo 2022, comporterebbe rilevanti effetti finanziari negativi nell'anno 2021, con recupero delle somme nell'anno 2022. Alla luce di ciò, in ragione della mancanza di copertura delle minori entrate contributive che verrebbero a registrarsi nel 2021, osserva come l'anticipo del termine alla data del 30 settembre 2021 consentirebbe invece di evitare tale criticità e, per tale motivo, esprime parere favorevole sull'emendamento 47-*bis*.100 dei relatori.

Con riferimento all'articolo 35-*bis* del provvedimento, segnala inoltre la necessità di modificare la disposizione di cui al comma 1, capoverso comma 431, al fine di prevedere che i contratti di prestazione di lavoro flessibile presso l'AIFA possano essere da questa prorogati o rinnovati nel limite di 39 unità, anziché di 43 unità, come attualmente stabilito nel testo, dal momento che la copertura finanziaria dei relativi oneri, come risulta dalla relazione tecnica, è stata effettuata in relazione alle predette 39 unità.

Giuseppe BUOMPANE (M5S), *relatore*, anche a nome del correlatore Bitonci, presenta pertanto l'emendamento 35-*bis*.100 (*vedi allegato 2*), volto a sanare detta incoerenza testé evidenziata dalla sottosegretaria Guerra.

Stefano FASSINA (LEU), intervenendo sull'emendamento 47-*bis*.100 dei relatori, osserva preliminarmente come avesse su di esso richiesto al Governo la predisposizione di una apposita relazione tecnica, mentre la sottosegretaria Guerra, che pure ringrazia per l'impegno profuso, si è limitata a fornire una spiegazione che appare, a suo avviso, per più versi incomprensibile e comunque non accettabile. Evidenzia infatti come è piuttosto necessario quantificare, tramite relazione tecnica, l'effettivo impatto finanziario dell'articolo aggiuntivo a sua prima firma 47.010 approvato, con il parere favorevole del Governo, nella seduta dello scorso 8 luglio, che riguarda una platea di circa un milione di lavoratori autonomi che si troverebbero a beneficiare, in un momento di drammatica crisi economica e sociale, dell'esonero dal pagamento dei contributi previdenziali. Ritiene invece che la mancata produzione della predetta relazione tecnica rappresenti una palese ed intollerabile presa in giro del Parlamento e della dignità del ruolo ad esso assegnato. Sottolinea che anche l'eventuale riformulazione dell'emendamento dei relatori nel senso poc'anzi prospettato dal Governo sarebbe, a suo avviso, del tutto insoddisfacente, in quanto non produrrebbe un reale beneficio per i destinatari.

La Sottosegretaria Maria Cecilia GUERRA, pur riconoscendo che, in considerazione dei tempi ristretti, non è stato possibile produrre utilmente una relazione tecnica esaustiva, fa tuttavia presente che le delucidazioni in precedenza fornite circa la necessità di modificare la disposizione di cui al comma 1 dell'articolo 47-*bis*, approvata dalla Commissione bilancio in sede referente, rendano manifesto come, sulla base dei dati forniti dall'INPS, l'attuale formulazione della citata disposizione comporterebbe significativi oneri in termini di

cassa per il bilancio dello Stato, a causa dello slittamento dall'anno 2021 all'anno 2022 di entrate contributive già scontate nei saldi di finanza pubblica.

Stefano FASSINA (LEU) prende atto dell'ammissione della sottosegretaria Guerra, secondo cui le motivazioni addotte a sostegno dell'emendamento 47-bis.100 dei relatori non risultano adeguatamente supportate dalla predisposizione di una specifica relazione tecnica. Non può fare a meno di evidenziare in proposito la palese contraddizione del Governo rispetto al parere favorevole espresso, nella seduta dello scorso 8 luglio, sull'articolo aggiuntivo a sua prima firma 47.010, in quella sede approvato previa riformulazione condivisa dal Governo e dai relatori, ciò tanto più in considerazione dell'impatto che le disposizioni di cui ora si discute incidono concretamente sulla vita di circa un milione di lavoratori autonomi, che per effetto del repentino ripensamento del Governo si vedrebbero negato, nonostante le pesanti conseguenze economiche subite a causa della pandemia da COVID-19, l'esonero dal versamento dei contributi previdenziali, le cui scadenze per l'anno 2021 sono ormai imminenti. Invita dunque il Governo, qualora occorra, a prendere tutto il tempo necessario alla predisposizione della relazione tecnica, ritenendo totalmente insufficienti le motivazioni fornite dalla sottosegretaria Guerra nella presente sede ed invitando la presidenza a garantire quelle condizioni minimali che consentano alla Commissione bilancio deliberare, su tematiche di tale rilevanza, con piena cognizione di causa.

Giorgio LOVECCHIO, *presidente*, si limita ad osservare che la Commissione rimane naturalmente libera di respingere, in base ai propri convincimenti, l'emendamento 47-bis.100 dei relatori.

Massimo BITONCI (LEGA), *relatore*, segnala, anche a nome del correlatore Buompane, che la riformulazione dell'emendamento 47-bis.100 proposta dal Governo costituisce comunque un passo avanti rispetto all'eventualità di procedere allo

stralcio del comma 1 dell'articolo 47-bis del testo in esame, dal momento che la nuova scadenza del 30 settembre 2021 consentirebbe di ricomprendere nell'esonero dal pagamento dei contributi previdenziali dei lavoratori autonomi titolari di partite IVA il versamento previsto per la seconda rata del 16 settembre prossimo, ferma restando la possibilità per l'INPS di disciplinare, anche mediante circolare, il regime della successiva terza rata, al momento fissata al 16 novembre.

Stefano FASSINA (LEU), intervenendo per dichiarazione di voto sull'emendamento 47-bis.100 dei relatori, rammenta che le disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 20 a 22-bis, della scorsa legge di bilancio furono convintamente sostenute anche da molti dei gruppi parlamentari facenti parte della attuale maggioranza, ivi inclusi quelli di Lega e Forza Italia, apertamente favorevoli alla previsione di una sorta di anno bianco contributivo nel 2021, in considerazione della straordinarietà della crisi causata dall'emergenza pandemica, tale da consentire ai titolari di partita IVA che avessero registrato nel medesimo anno 2021 un determinato calo di fatturato sugli anni precedenti di accedere all'esonero dal versamento dei contributi previdenziali, rammentando come in quella occasione vennero stanziati complessivamente circa 2,5 miliardi di euro. Segnala, altresì, come il decreto ministeriale da emanare in attuazione delle citate disposizioni della legge di bilancio non sia ancora stato pubblicato, vanificando di fatto le finalità della misura stessa, laddove si avvicina inesorabilmente la scadenza della prima rata di versamento fissata al 16 agosto prossimo. Nel preannunziare pertanto il voto contrario sull'emendamento 47-bis.100 dei relatori, anche nella riformulazione proposta dal Governo, ritenendo che tale riformulazione equivalga sostanzialmente alla soppressione del comma 1 dell'articolo 47-bis del decreto-legge in esame, introdotto dall'articolo aggiuntivo a sua prima firma 47.010, approvato dalla Commissione bilancio nella seduta dello scorso 8 luglio, con il parere favorevole del Governo. In tal modo si trasmette, a suo giudizio, un messaggio

fortemente negativo nei confronti di una platea di circa un milione di titolari di partite IVA, che avevano invece fatto legittimo affidamento sulla possibilità di usufruire dell'esonero dal pagamento dei contributi previdenziali, in considerazione del maggior tempo disponibile per consentire la verifica della propria regolarità contributiva. Si domanda pertanto cosa non abbia funzionato nella definizione della posizione del Governo in sede parlamentare, dal momento che la riformulazione del citato articolo aggiuntivo 47.010 era stata essenzialmente predisposta dal Governo stesso, che invece oggi palesemente si contraddice. Invita pertanto la presidenza a promuovere le opportune verifiche presso i diversi soggetti istituzionali coinvolti, dirette ad appurare quanto effettivamente accaduto, in modo da chiarire se l'orientamento inizialmente espresso dal Governo fosse o meno supportato anche dalle valutazioni operate in proposito dalla Ragioneria generale dello Stato. Tanto considerato, invita comunque i relatori, di concerto con il Governo stesso, a verificare la possibilità di addivenire ad una ulteriore riformulazione del testo, ipotizzando, ad esempio, la nuova scadenza del 30 novembre 2021, che consentirebbe peraltro di escludere gli effetti finanziari in termini di minori entrate contributive dianzi evidenziati dalla sottosegretaria Guerra, trattandosi di una data che ricadrebbe comunque entro l'anno corrente.

Giorgio LOVECCHIO, *presidente*, invita il deputato Fassina a concludere il proprio intervento, al fine di consentire il rispetto dei tempi previsti per il seguito dell'esame del provvedimento in Assemblea.

Stefano FASSINA (LEU) rivendica la piena libertà di ciascun deputato di poter esprimere il proprio convincimento, soprattutto se riferito a norme di tale delicatezza dal punto di vista sociale. Quindi, nel ribadire che la posizione del Governo sul comma 1 dell'articolo 47, introdotto con l'approvazione dell'articolo aggiuntivo 47.010 (*Nuova formulazione*) a sua prima firma, non è accettabile né sotto il profilo del

merito né dal punto di vista del metodo, sottolinea che la riformulazione proposta dal Governo, che anticipa dal 1° marzo 2022 al 30 settembre 2021 il termine per la verifica della regolarità contributiva dei lavoratori autonomi e dei professionisti ai fini dell'esonero contributivo, equivalga in sostanza alla soppressione della disposizione stessa, poiché i soggetti che non sono in grado di pagare entro la scadenza di agosto non potranno pagare nemmeno a settembre. Pertanto la soluzione intermedia trovata tra il rinvio delle verifiche al 1° marzo 2022 e la soppressione totale della disposizione, proposta in un primo tempo dal Governo, rappresenta quasi una provocazione nei confronti dei beneficiari dell'esonero.

Nel lamentare che, in seguito alla richiesta di relazione tecnica da lui avanzata, si sarebbe aspettato che il Governo consegnasse alla Commissione un documento articolato che desse conto di quanti soggetti hanno già pagato, di quali conseguenze finanziarie ci sarebbero state con la proroga delle verifiche al marzo 2022 e quali con la proroga a settembre 2021, insiste che il Governo, prima di porre in votazione l'emendamento 47-*bis*.100 dei relatori, chiarisca quale sarebbe l'onere in termini di cassa se tale termine fosse prorogato al 30 novembre 2021.

Nel sottolineare che il provvedimento non avrà al Senato un esame prolungato come avvenuto alla Camera, evidenzia la irragionevolezza del comportamento del Governo che, dopo aver espresso parere favorevole sulla sua proposta emendativa con il consenso del Ministero dell'economia e delle finanze, del Ministero del lavoro e dell'INPS, in seguito ha cambiato idea chiedendo di modificare il testo.

Giorgio LOVECCHIO, *presidente*, invita l'onorevole Fassina a concludere il suo intervento.

Stefano FASSINA (LEU), in replica al presidente, nel ricordare che la disposizione di cui si tratta è frutto di un lavoro che si è svolto per circa un anno, dalla legge di bilancio fino ad oggi, sottolinea che

l'approvazione dell'emendamento in esame costituirebbe un grave precedente nei rapporti tra Governo e Parlamento e chiede al Governo di spiegare perlomeno se vi è stata una modifica nel parere espresso sul testo votato dalla Commissione oppure se, la nuova posizione del Governo sia dovuta ad una differente modalità di calcolo degli oneri finanziari derivanti dalla disposizione.

Massimo BITONCI (LEGA), *relatore*, nel ricordare che per il pagamento dei contributi previdenziali da parte dei lavoratori autonomi e dei professionisti sono previste tre scadenze l'anno, evidenzia che l'emendamento 47-*bis*.100 dei relatori, con il termine per le verifiche al 30 settembre 2021, rappresenta una soluzione accettabile perché consente di oltrepassare la scadenza di agosto prossimo, dando così la possibilità al Governo di studiare una soluzione per la successiva scadenza di novembre. Propone pertanto di approvare un ordine del giorno in Assemblea che impegni il Governo ad approntare una soluzione al problema testé evidenziato.

Paolo TRANCASSINI (FDI) nel censurare il comportamento del Ministro D'Incà che, durante la seduta, ha interloquito con l'onorevole Fassina senza curarsi del fatto che i rappresentanti del Governo devono essere sentiti ogni volta che lo richiedono nelle forme previste dal Regolamento, rileva che il gruppo di Fratelli d'Italia ha evitato di entrare in una polemica interna alla maggioranza; tuttavia a questo punto, considerata la difficoltà di addivenire ad un accordo tra Governo e gruppi che lo sostengono, propone di sospendere i lavori per riprenderli domani mattina in attesa di una soluzione.

Cosimo ADELIZZI (M5S) nel condividere la posizione dell'onorevole Fassina su un argomento sul quale anche il gruppo del Movimento 5 Stelle ha sempre dimostrato sensibilità, poiché la seduta dell'Assemblea è sospesa in attesa dell'esito del rinvio in Commissione, chiede una sospensione di

un quarto d'ora per capire se questa sera ci siano i presupposti per indire la votazione.

Giorgio LOVECCHIO, *presidente*, non essendovi obiezioni, sospende brevemente la seduta.

**La seduta, sospesa alle 20.15, è ripresa alle 20.30.**

Massimo BITONCI (LEGA), *relatore*, nel sottolineare che il Governo aveva proposto la soppressione del comma 1 dell'articolo 47-*bis*, fa presente che i relatori hanno intenzione di presentare una riformulazione del proprio emendamento 47-*bis*.100 volta ad avvicinare le posizioni del Governo e dei presentatori dell'articolo aggiuntivo Fassina 47.010, sostituendo la data del 1° marzo 2022 con quella del 31 ottobre 2021.

Giuseppe BUOMPANE (M5S), *relatore*, aggiunge che la data del 31 ottobre 2021 non è un limite voluto dai relatori ma è la data limite che potrebbe garantire il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione richiesto dalla Ragioneria generale dello Stato.

La Sottosegretaria Maria Cecilia GUERRA concorda con la proposta di riformulazione dei relatori.

Stefano FASSINA (LEU), nel ringraziare i relatori per la riformulazione, ritiene che, tuttavia, non si sia proceduto in modo serio visto che, rispetto a giovedì, l'avviso del Governo sulla disposizione in oggetto è stato modificato svariate volte. Pertanto, chiede alla presidenza di attivare le prescritte vie formali per comprendere le ragioni che hanno portato il Governo agli illustrati cambi di parere. Insiste nel chiedere che sull'articolo 47-*bis* sia predisposta una relazione tecnica al fine di comprendere le motivazioni che porterebbero il Governo ad accogliere una riformulazione che fissi il termine al 31 ottobre piuttosto che al 30 novembre, considerato che, a suo avviso, il termine del 30 novembre non produrrebbe effetti in termini di cassa e si

dimostrerebbe più vantaggioso per i soggetti interessati.

Massimo BITONCI (LEGA), *relatore*, anche a nome del relatore Buompane, specifica che l'intendimento dei relatori è quello di riformulare il proprio emendamento 47-*bis*.100 nel senso di prevedere che la regolarità contributiva sia verificata d'ufficio dagli enti concedenti a decorrere dal 31 ottobre 2021.

Stefano FASSINA (LEU) concorda con i relatori sul fatto che è assolutamente necessario prevedere che la regolarità contributiva sia verificata a decorrere dal 31 ottobre 2021 e non entro la medesima data.

La Sottosegretaria Maria Cecilia GUERRA, si riserva di valutare la formulazione testé proposta dai relatori.

Beatrice LORENZIN (PD), in considerazione del fatto che l'intento della norma è chiaro sia per i relatori che per i deputati della V Commissione e che pare che esso non sia del tutto in linea con la posizione inizialmente espressa dal Governo, al fine di evitare incongruenze interpretative, ritiene che sia meglio stralciare l'intero comma 1 dell'articolo 47-*bis*.

Cosimo ADELIZZI (M5S), nel ritenere il tema affrontato dall'articolo 47-*bis* estremamente importante e che la soppressione del comma 1 avrebbe ripercussioni dannose sul tessuto produttivo del nostro Paese, chiede di rinviare la seduta alla giornata di domani affinché i relatori e il Governo possano svolgere un'ulteriore riflessione sul tema e proporre una riformulazione che vada incontro alle esigenze dei soggetti coinvolti.

Giorgio LOVECCHIO, *presidente*, sospende brevemente la seduta per consentire ai relatori e alla rappresentante del Governo di confrontarsi sulla questione testé sollevata.

**La seduta, sospesa alle 20.40, riprende alle 21.**

Giorgio LOVECCHIO, *presidente*, poiché durante la sospensione i relatori e il Governo non sono giunti a una soluzione condivisa, rinvia il seguito dell'esame alla seduta che sarà convocata per le 9.30 della giornata di domani.

**La seduta termina alle 21.05.**

*ERRATA CORRIGE*

Nel *Bollettino delle Giunte e delle Commissioni parlamentari* n. 619 del 7 luglio 2021:

a pagina 74, seconda colonna, ventiduesima riga, sostituire le parole: « dal 2001 » con le seguenti: « dall'anno 2021 »;

a pagina 75, seconda colonna, quindicesima, riga, sostituire le parole: « dal 2001 » con le seguenti: « dall'anno 2021 ».

Nel *Bollettino delle Giunte e delle Commissioni parlamentari* n. 620 dell'8 luglio 2021:

a pagina 60, seconda colonna, quindicesima e diciottesima riga, sostituire le parole: « 2021 e 2022 » con le seguenti: « 2021, 2022 e 2023 »;

a pagina 88, seconda colonna, quarta riga, sopprimere la parola: « Fondazione ».

ALLEGATO 1

**DL 73/2021: Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali. C. 3132-A Governo.**

**DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA  
DALLA RAPPRESENTANTE DEL GOVERNO**

MEF - RGS - Prot. 205601 del 12/07/2021 - U



*Ministero  
dell'Economia e delle Finanze*  
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO  
ISPETTORATO GENERALE DEL BILANCIO  
UFFICIO III

Roma,

Prot. nr. /2021

Rif. prot. entrata nr. 0204611/2021

Allegati:

Risposta a Nota del

All' Ufficio Legislativo Economia

Ufficio Coordinamento Legislativo

e, p.c. All'Ufficio Legislativo Finanze

OGGETTO: A.C. 3132 - Conversione in legge del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, recante misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali. **Testo A**

Si fa riferimento al testo A del provvedimento indicato in oggetto.

Al riguardo, si segnala quanto segue ai fini della verifica della relazione tecnica di passaggio, relativamente a emendamenti per i quali si chiede lo stralcio ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione o riformulazione al fine di escludere effetti negativi sui saldi di finanza pubblica. Infine, si segnalano alcune riformulazioni di tipo tecnico non ostantivo.

**RIFORMULAZIONI NECESSARIE PER ESCLUDERE EFFETTI NEGATIVI  
SUI SALDI DI FINANZA PUBBLICA**

**Art. 11-quater. – (Disposizioni in materia di Alitalia – Società Aerea Italiana S.p.a.)**

Al **comma 8**, al fine di evitare impatti su indebitamento netto, è necessario riformulare come segue:

8. L'esecuzione del programma, nei termini rivenienti dalla decisione della Commissione europea di cui all'articolo 79, comma 4-bis, del decreto-legge n. 18 del 2020, integra il requisito richiesto dall'articolo 73, comma 1, del decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270. A far data dal decreto di revoca dell'attività d'impresa dell'Alitalia – Società Aerea Italiana S.p.a. e dell'Alitalia Cityliner S.p.a. in amministrazione straordinaria, che potrà intervenire a seguito dell'intervenuta cessione di tutti i compendi aziendali di cui al programma autorizzato, l'amministrazione straordinaria prosegue, con finalità liquidatoria, *i cui proventi sono prioritariamente destinati al soddisfacimento in prededuzione dei crediti verso lo Stato.*

**NORME CON POTENZIALI RILEVANTI EFFETTI SULLA FINANZA PUBBLICA  
DI CUI SI CHIEDE LO STRALCIO**

**Articolo 47-bis (emendamento 47.010) – parere contrario** altera le condizionalità previste dal Decreto attuativo e quindi suscettibile di comportare maggiori oneri per la finanza pubblica in termini di minori entrate contributive alterando anche i profili di incassi contributivi. Inoltre, la relazione tecnica fornita da Inps risulta essere inidonea e non corretta.

**Articolo 50-quater (emendamento 50.0.56) - parere contrario** maggiori oneri con copertura inidonea in quanto non in grado di garantire la compensazione su tutti i saldi di finanza pubblica. Ove si volesse dare ulteriore corso la copertura di cui al comma 2 lettera a) va aumentata a 30 milioni tenendo conto della quota dei contributi figurativi che grava sul fondo sociale per occupazione e formazione che non impatta su fabbisogno e indebitamento netto. Si rinvia anche alle valutazioni del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

**Articolo 46, comma 1 (emendamento 46.3) - parere contrario** in quanto comporta maggiori oneri strutturali con copertura inidonea in quanto insussistente, essendo l'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 12, comma 1, del decreto-legge n. 4/2019 già insufficiente a garantire la copertura delle prestazioni previste a normativa vigente.

**Riformulazioni tecniche e osservazioni**

**Articolo 1-quinquies. (Sostegno economico delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza).** E' necessario riformulare il comma 1 come segue:

1. Al fine di assicurare, nel limite di spesa di cui al presente comma, alle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza un sostegno economico utile a garantire la continuità nell'erogazione delle prestazioni, è istituito, nello stato di previsione del Ministero *del lavoro e delle politiche sociali ~~dell'economia e delle finanze~~*, un fondo con una dotazione di 10 milioni di euro per l'anno 2021, che costituisce limite massimo di spesa.

**Art. 4 comma 2-quater.** E' necessaria la soppressione del comma in quanto sostanzialmente uguale al vigente comma 3 dell'articolo 4.

**Articolo 6-ter. (Misure di sostegno per l'installazione di tecnologie per il potenziamento della selezione e per l'avvio al riciclo dell'alluminio piccolo e leggero).** E' necessario riformulare il comma 1 come segue:

1. Al fine di assicurare il sostegno, nel limite di spesa di cui al presente articolo, delle società di gestione degli impianti di riciclo dei rifiuti che, nell'ultimo anno di crisi pandemica da COVID-19, hanno continuato con difficoltà a operare nonostante la crisi del sistema generata dal calo della domanda di materiale riciclato, nello stato di previsione del Ministero *della transizione ecologica ~~dell'economia e delle finanze~~* è istituito un fondo di 3 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022.

**Art. 7 comma 6.** E' necessario sostituire le parole "*pari a 210*" con le parole "*pari a 220*".

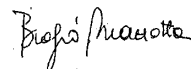
**Articolo 58 comma 2** deve essere soppressa la lettera c) in quanto di contenuto identico alla modifica già apportata dal vigente articolo 10-ter del DL 44/2021.

**Articolo 67 comma 9-quinquies (emendamento 67.50)**

La disposizione modifica l'art. 1, comma 31, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 prorogando il termine ivi previsto dal 30 giugno 2021 al 31 dicembre 2021 e prevedendo l'istituzione fino al 20 ottobre 2021, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per l'informazione e l'editoria – composta da rappresentanti del medesimo Dipartimento, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, del Ministero dell'economia e delle finanze, dell'INPS e dell'INPGI. Le attività della commissione sono svolte senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Apportare le seguenti modifiche in grassetto:

*“9-quinquies Al comma 31 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, le parole: «30 giugno 2021. Fino alla stessa data» sono sostituite dalle seguenti: «31 dicembre 2021. Al fine di consentire i necessari approfondimenti sulle misure di riforma di cui al primo periodo, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per l'informazione e l'editoria è istituita una commissione tecnica composta da rappresentanti del medesimo Dipartimento, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, del Ministero dell'economia e delle finanze, dell'INPS e dell'INPGI. **Ai componenti della commissione tecnica di cui al precedente periodo non spettano compensi, gettoni di presenza, rimborsi spese o altri emolumenti comunque denominati.** La commissione conclude i propri lavori entro il 20 ottobre 2021. Le attività della commissione sono svolte senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Fino alla data indicata al primo periodo»”.*

Il Ragioniere Generale dello Stato





## ALLEGATO 2

**DL 73/2021: Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali. C. 3132-A Governo.**

**PROPOSTE EMENDATIVE PRESENTATE DAI RELATORI**

ART. 1-*quinquies*

*Al comma 1, sostituire le parole:* del Ministero dell'economia e delle finanze *con le seguenti:* del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

**1-*quinquies*.100.** I Relatori.

**(Approvato)**

ART. 4

*Sopprimere il comma 2-quater.*

**4.100.** I Relatori.

**(Approvato)**

ART. 6-*ter*

*Al comma 1, sostituire le parole:* del Ministero dell'economia e delle finanze *con le seguenti:* del Ministero della transizione ecologica.

**6-*ter*.100.** I Relatori.

**(Approvato)**

ART. 11-*quater*

*Al comma 8, aggiungere infine le seguenti parole:* , i cui proventi sono prioritariamente destinati al soddisfacimento in pre-deduzione dei crediti verso lo Stato.

**11-*quater*.100.** I Relatori.

**(Approvato)**

ART. 35-*bis*

*Al comma 1, capoverso 431, sostituire le parole:* nel limite di 43 unità *con le seguenti:* nel limite di 39 unità.

**35-*bis*.100.** I Relatori.

ART. 46

*Al comma 1, apportare le seguenti modificazioni:*

*al primo periodo, sopprimere le parole:* e di 30 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2022;

*al secondo periodo, sopprimere le parole:* e a 30 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2022.

**46.100.** I Relatori.

**(Approvato)**

ART. 47-*bis*

*Sopprimere il comma 1.*

**47-*bis*.100.** I Relatori.

ART. 50-*quater*

*Al comma 2, sostituire le parole da:* si provvede *fino alla fine del comma medesimo con le seguenti:* si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo di cui all'articolo 1, comma 200, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, come rifinanziato

dall'articolo 77, comma 7, del presente decreto.

**50-quater.100.** I Relatori.

**(Approvato)**

ART. 58

*Al comma 2, sopprimere la lettera c).*

**58.100.** I Relatori.

**(Approvato)**

ART. 67

*Al comma 9-quinquies, dopo il terzo periodo aggiungere il seguente: Ai componenti della commissione tecnica di cui al precedente periodo non spettano compensi, gettoni di presenza, rimborsi spese o altri emolumenti comunque denominati.*

**67.100.** I Relatori.

**(Approvato)**

## COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

### sul sistema bancario e finanziario

#### S O M M A R I O

#### COMMISSIONE PLENARIA:

Sulla pubblicità dei lavori .....	43
Seguito dell'audizione dell'Amministratore Delegato di Banca Monte dei Paschi di Siena, Guido Bastianini ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) .....	43

#### COMMISSIONE PLENARIA

*Lunedì 12 luglio 2021. — Presidenza della presidente Carla RUOCCO.*

#### La seduta comincia alle 17.30.

#### Sulla pubblicità dei lavori.

Carla RUOCCO, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso e la trasmissione in diretta *streaming* sperimentale sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

#### Seguito dell'audizione dell'Amministratore Delegato di Banca Monte dei Paschi di Siena, Guido Bastianini.

*(Svolgimento e conclusione).*

Carla RUOCCO, *presidente*, introduce il seguito dell'audizione svoltasi il 27 aprile 2021.

Guido BASTIANINI, *Amministratore Delegato di Banca Monte dei Paschi di Siena*, svolge una relazione sul tema oggetto dell'audizione, consegnando altresì documentazione alla Commissione.

Intervengono, formulando domande e richieste di chiarimenti, il senatore Daniele PESCO (M5S) e Carla RUOCCO, *presidente*, ai quali risponde Guido BASTIANINI, *Amministratore Delegato di Banca Monte dei Paschi di Siena*.

Carla RUOCCO, *presidente*, dispone che la documentazione consegnata dal dottor Bastianini sia allegata al resoconto stenografico della seduta odierna. Dichiara quindi conclusa l'audizione.

#### La seduta termina alle 17.50.

*N.B.: Il resoconto stenografico della seduta della Commissione è pubblicato in un fascicolo a parte.*

## INDICE GENERALE

### COMMISSIONI RIUNITE (I e VIII)

#### SEDE REFERENTE:

DL 77/2021: <i>Governance</i> del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure. C. 3146 Governo ( <i>Seguito esame e rinvio</i> ) .....	3
<i>ALLEGATO 1 (Proposte di riformulazione)</i> .....	12
<i>ALLEGATO 2 (Proposte emendative approvate)</i> .....	18

### COMMISSIONI RIUNITE (III e IV)

#### ESAME DI DELIBERAZIONI DEL GOVERNO AI SENSI DEGLI ARTICOLI 2 E 3 DELLA LEGGE 21 LUGLIO 2016, N. 145:

Deliberazione del Consiglio dei ministri in merito alla partecipazione dell'Italia a ulteriori missioni internazionali per l'anno 2021, adottata il 17 giugno 2021 (Doc. XXV, n. 4).	
Relazione analitica sulle missioni internazionali in corso e sullo stato degli interventi di cooperazione allo sviluppo a sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione, riferita all'anno 2020, anche al fine della relativa proroga per l'anno 2021, deliberata dal Consiglio dei ministri il 17 giugno 2021 (Doc. XXVI, n. 4) ( <i>Seguito esame congiunto e rinvio</i> ) .....	20
<i>ALLEGATO (Proposta di relazione delle Commissioni III (Affari esteri e comunitari) e IV (Difesa) all'Assemblea)</i> .....	23
<i>ERRATA CORRIGE</i> .....	22

### V Bilancio, tesoro e programmazione

#### SEDE REFERENTE:

DL 73/2021: Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali. C. 3132-A Governo ( <i>Esame e rinvio</i> ) .....	30
<i>ALLEGATO 1 (Documentazione depositata dalla rappresentante del Governo)</i> .....	38
<i>ALLEGATO 2 (Proposte emendative presentate dai relatori)</i> .....	41
<i>ERRATA CORRIGE</i> .....	37

### COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL SISTEMA BANCARIO E FINANZIARIO

#### COMMISSIONE PLENARIA:

Sulla pubblicità dei lavori .....	43
Seguito dell'audizione dell'Amministratore Delegato di Banca Monte dei Paschi di Siena, Guido Bastianini ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) .....	43

